

Sped. in A.P. - art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Cagliari

**REPUBBLICA ITALIANA**

# **BOLLETTINO UFFICIALE**

## **DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

---

*Parte PRIMA e SECONDA*

Cagliari, lunedì 24 agosto 2009

Si pubblica ogni decade ed eccezionalmente quando occorre esclusi i giorni festivi

**DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - CAGLIARI V. Nazario Sauro, 9 - Tel. 070 6061**

---

**PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E VENDITA** - a) abbonamento (anno solare); Parti I e II (esclusi i supplementi straordinari) Euro 51,65; Parti I e II (inclusi i supplementi straordinari) Euro 180,76; Parte III Euro 77,47. Il termine utile per la sottoscrizione degli abbonamenti scade il 28 febbraio; entro tale termine saranno inviati ai sottoscrittori, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno in corso. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 28 febbraio e, in ogni caso, prima del 30 giugno non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. La sostituzione di fascicoli disguidati è subordinata alla richiesta scritta ed alla trasmissione, entro 30 giorni, della relativa fascetta di abbonamento. - b) vendita a fascicoli separati: Parti I e II Euro 1,03, Parte III Euro 1,81, Supplementi ordinari e straordinari: Euro 0,52 ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso; i fascicoli relativi ad anni arretrati, il doppio del prezzo indicato in copertina. Eventuali richieste saranno soddisfatte secondo la disponibilità di magazzino. I prezzi di cui alle lettere a) e b) sono raddoppiati per l'estero, esclusi i paesi dell'Unione Europea. L'importo dovuto per l'attivazione o il rinnovo dell'abbonamento al Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, per le inserzioni e per l'acquisto dei medesimi bollettini dovrà essere versato esclusivamente sul conto corrente postale n.4093 intestato a Regione Autonoma della Sardegna - Tesoreria regionale - causale: BURAS (abbonamento/inserzione/acquisto) riferimento entrate EC312.001 - Cdr 01.02.04.

---

**AVVERTENZE** - Il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna è suddiviso in tre parti: nella PRIMA parte sono pubblicati tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Regione e quelli degli Assessori - integralmente o in sunto - che possono interessare la generalità dei cittadini, nonché le disposizioni e i comunicati emanati dal Presidente della Regione del Consiglio e dagli Assessori; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione, le circolari la cui divulgazione sia ritenuta opportuna e gli annunci ed avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione; nella TERZA sono pubblicati gli annunci e gli avvisi di cui per legge era obbligatoria la pubblicazione nei soppressi fogli annunci legali delle Province e quelli liberamente richiesti dagli interessati, ovvero prescritti dalle leggi dello Stato.

---

**N. 14**

## **AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE**

### **DELIBERE DEL COMITATO ISTITUZIONALE**

#### **Adottate il 19.5.2009 e 25.5.2009**

Seduta del 19.05.2009:

- Delibera n° 1 Redazione del Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna, ai sensi della Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) – Approvazione del calendario e del programma di lavoro per l'elaborazione del Piano, per lo svolgimento della consultazione pubblica e per la procedura di Valutazione ambientale strategica;

- Delibera n° 2 Definizione del Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso in capo ad ENAS per l'anno 2009 - Commi 1 e 2 dell'art. 17 della L.R. n. 19/2006;

- Delibera n° 3 Comune di Iglesias - Approvazione dello studio di dettaglio realizzato su un'area soggetta a pericolosità di frana per fenomeni di sinkhole secondo il protocollo tecnico "Tipo" di cui all'art. 31 comma 8 e art. 25 delle norme di attuazione del P.A.I. – "Ditta Sardegna Holding s.r.l.";

- Delibera n° 4 Comune di Iglesias - Approvazione dello studio di dettaglio realizzato su un'area soggetta a pericolosità di frana per fenomeni di sinkhole secondo il protocollo Tecnico "Tipo" di cui all'art. 31 comma 8 e art. 25 delle norme di attuazione del P.A.I. - Ditta "Sulcis Zinco e Ferro";

- Delibera n° 5 Comune di Iglesias - Approvazione dello studio di dettaglio realizzato su un'area soggetta a pericolosità di frana per fenomeni di sinkhole secondo il protocollo tecnico "Tipo" di cui all'art. 31 comma 8 e art. 25 delle norme di attuazione del P.A.I. – "Ditta Sulcis Sugheri s.r.l.";

- Delibera n° 6 Comune di Nuoro. Nuova perimetrazione a seguito della realizzazione e del collaudo dei relativi interventi di mitigazione del rischio di un'area inserita nel P.A.I. ed ubicata a Nuoro in loc. Mughina, (Art. 37, commi 3 lett. a e 7, Norme di Attuazione del P.A.I.). – Adozione definitiva;

Seduta del 25.05.2009:

- Delibera n° 1 Comune di San Sperate – Studio di variante del P.A.I. relativo alle zone esposte a rischio idraulico nel territorio comunale – Adozione definitiva;

- Delibera n° 2 Comune di Sestu. "Ridefinizione dei livelli di pericolosità e rischio di frana nell'area compresa tra Corso Italia – Via Manzoni – Via Leopardi nel versante della scarpata lungo il Rio Matzeu". (Art. 37, comma 7, delle Norme di Attuazione del P.A.I.) – Adozione Definitiva;

- Delibera n° 3 Comune di Decimomannu – Proposta di variante al P.A.I. ai sensi dell'art. 37 c. 3 delle N.A. del P.A.I., per le aree di pericolosità e rischio idraulico nel territorio comunale – Adozione preliminare;

- Delibera n° 4 Comune di Arbus. "Riperimetrazione e ridefinizione dei livelli di pericolosità e rischio di frana del Centro Urbano e delle aree immediatamente adiacenti del Comune di Arbus". Art. 37, comma 3 lett. b, delle Norme di Attuazione – Adozione Preliminare;

- Delibera n° 5 Comune di Villasor. "Perimetrazione del P.A.I. e delle relative opere di mitigazione del rischio e adeguamento alla scala dello strumento urbanistico comunale". Art. 37, comma 7, delle Norme di Attuazione – Adozione Definitiva;

- Delibera n° 6 Comune di Monti. Riperimetrazione delle aree a rischio idraulico, delle aree a rischio di frana e delle relative opere di mitigazione del rischio del territorio comunale di Monti in ambito urbano ed alla scala dello strumento urbanistico ai sensi dell'art. 37, comma 3 lett. b. Adozione Preliminare;

- Delibera n° 7 Comune di Sedini – Proposta di variante al P.A.I. ai sensi dell'art. 37, comma 3 delle N.A. del P.A.I., per le aree di pericolosità a rischio da frana nel territorio comunale. Adozione preliminare;

- Delibera n° 8 Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Procedure ex art. 4 comma 11 delle Norme di Attuazione del P.A.I. - Comune di Bosa. 2) Realizzazione di un edificio a destinazione residenziale e commerciale in località S. Antonio -Ditta Cadau Mario e Sardara Angelo;

- Delibera n° 9 Comune di Orotelli. Adozione preliminare della variante al PAI vigente nel territorio comunale ai sensi dell'art. 37, comma 3 delle Norme di Attuazione del P.A.I.;

- Delibera n° 10 Comune di Nurri – Proposta di variante al P.A.I. ai sensi dell'art. 37, comma 3 delle N.A. del P.A.I., per le aree di pericolosità a rischio da frana nel territorio comunale. Adozione preliminare;

- Delibera n° 11 Comune di Orroli – Proposta di variante al P.A.I. ai sensi dell'art. 4, comma 5, e art. 37, commi 2 e 3 delle N.A. del P.A.I., per le aree di pericolosità a rischio da frana nel territorio comunale. Adozione preliminare.

ESTRATTO DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE 19 maggio 2009, n. 1.

**Redazione del Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna, ai sensi della Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) – Approvazione del calendario e del programma di lavoro per l'elaborazione del Piano, per lo svolgimento della consultazione pubblica e per la procedura di Valutazione ambientale strategica**

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

- di approvare l'allegato programma di lavoro per la redazione del Piano di gestione del distretto idrografico regionale della Sardegna, per la consultazione pubblica e per la procedura di valutazione ambientale strategica;

- di dare mandato alla Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico, Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità, di svolgere tutte le attività necessarie per l'adozione del Piano di gestione entro i termini stabiliti, "sulla base degli atti e dei pareri disponibili" anche costituendo un comitato tecnico scientifico, nei settori più significativi nell'ambito delle materie affrontate dal Piano, per il supporto alle attività;

- di dare mandato alla Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico, Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità, di avviare entro il 22 maggio 2009 le consultazioni pubbliche sui seguenti documenti preliminari:

- Documentazione di piano comprendente la valutazione globale provvisoria delle principali problematiche, progetto di piano con calendario e programma di lavoro;

- Rapporto preliminare sui possibili impatti significativi dell'attuazione del piano

di istituire, in relazione alla necessità di un forte raccordo tra il Comitato Istituzionale e la direzione generale, nelle fasi di sviluppo del Piano e di consultazione pubblica, un Comitato Operativo, con il compito di sovrintendere alle attività e agli aggiornamenti intermedi dei documenti sottoposti a consultazione pubblica, composto dai seguenti membri del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino:

a) Mario Angelo Giovanni Carta (Coordinatore)

b) Salvatore Piu

c) Mauro Contini

di dare mandato alla Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, sentito il Comitato Operativo, di proporre alla Giunta Regionale di attivare tutti gli adempimenti necessari a risolvere gli aspetti organizzativi ed operativi indispensabili a garantire il corretto sviluppo delle procedure, tenendo conto dell'eccezionalità della problematica e della ristrettezza dei tempi utili per l'approvazione del Piano ai sensi della normativa nazionale e comunitaria, in raccordo con le proposte formulate dal Coordinamento delle Autorità di Bacino nazionale al Ministero dell'Ambiente.

La presente Deliberazione sarà pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S. e sul sito internet della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Carta



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENZA

Direzione generale Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna  
Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità

## **PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA**

### **PROGRAMMA DI LAVORO**

(Allegato alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 1 del 19.05.2009)

## ***Indice***

1. INTRODUZIONE
2. PROGRAMMA DI REDAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE
3. CONSULTAZIONE PUBBLICA AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE
4. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DI GESTIONE
5. INTEGRAZIONE DEI PROCESSI DI REDAZIONE DEL PIANO, DI CONSULTAZIONE PUBBLICA E DI VAS

## 1. INTRODUZIONE

La Direttiva 2000/60/CE (di seguito Direttiva) ha istituito un quadro uniforme a livello comunitario per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee. L'obiettivo fondamentale della Direttiva è quello di raggiungere lo stato "buono" per tutti i corpi idrici entro il 2015 e, a tal fine, è individuato nel Piano di gestione del Distretto idrografico lo strumento per la pianificazione, la attuazione e il monitoraggio delle attività e delle misure necessarie per il raggiungimento degli obiettivi ambientali e di sostenibilità nell'uso delle risorse idriche.

Nelle more della piena operatività dei distretti idrografici, come individuati dal DLgs 152/2006, di recepimento della Direttiva, la L. 27 febbraio 2009, n. 13 recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente, prevede che l'adozione dei Piani di gestione sia effettuata, sulla base degli atti e dei pareri disponibili, entro e non oltre il 22 dicembre 2009, dai Comitati istituzionali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale e, per i distretti idrografici nei quali non e' presente alcuna Autorità di bacino di rilievo nazionale, dalle Regioni.

Poiché le tempistiche di adozione e approvazione del Piano di gestione, come previste dalla L. 13/2009 non sarebbero coincise con le tempistiche e modalità previste dalla LR 19/2006, la Regione Sardegna, con LR 2/2009 art.4 comma 31, ha previsto che *"Al fine di consentire il rispetto delle scadenze previste dall'articolo 1, comma 3 bis, della legge 27 febbraio 2009, n. 13 (Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente), in deroga a quanto previsto dall'articolo 16, comma 2, della legge regionale n. 19 del 2006, il Piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna, di cui al medesimo articolo 16 e di cui all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, è approvato dal comitato istituzionale dell'Autorità di bacino di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 19 del 2006."*

La Direttiva stabilisce che il pubblico sia informato e consultato durante il processo di redazione del Piano di gestione e sia promossa la partecipazione attiva di tutte le parti interessate.

Inoltre il D.Lgs 152/2006 prevede che i piani di gestione, prima della loro approvazione, siano sottoposti a valutazione ambientale strategica (VAS).

Il presente documento fornisce, quindi, una prima individuazione delle attività previste per la redazione del Piano di gestione e per il percorso per la Valutazione Ambientale Strategica con l'illustrazione del contestuale processo di consultazione pubblica.

## 2. PROGRAMMA DI REDAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE

Le attività di redazione del Piano di gestione sono strettamente interconnesse con quelle relative alla partecipazione pubblica e alla Valutazione Ambientale Strategica.

Di seguito sono, quindi, elencate le tappe fondamentali previste per le attività di redazione del Piano di gestione.

Il 22 Maggio 2009 rappresenta la prima tappa dell'intero processo di predisposizione del Piano di gestione e della contestuale consultazione pubblica che consisterà nella predisposizione e messa a disposizione del pubblico della documentazione di Piano comprendente la Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, il Progetto di Piano con il calendario e il programma di lavoro per la sua presentazione, il Rapporto preliminare per la procedura di VAS.

Entro il 30 Giugno 2009 sarà predisposta una prima versione del Piano di gestione che, in conformità all'allegato 4 (parte A) alla parte terza del D.Lgs 152/2006, deve contenere i seguenti elementi:

- Descrizione generale delle caratteristiche del distretto idrografico;
- Sintesi delle pressioni e degli impatti significativi esercitati dalle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee;
- Specificazione e rappresentazione cartografica delle aree protette, come prescritto dall'articolo 117 e dall'allegato 9 alla parte terza del D.Lgs 152/2006;
- Mappa delle reti di monitoraggio istituite ai fini dell'allegato 1 alla parte terza del D.Lgs 152/2006 e rappresentazione cartografica dei risultati dei programmi di monitoraggio effettuati a norma di dette disposizioni per verificare lo stato delle acque superficiali e sotterranee;
- Elenco degli obiettivi ambientali fissati per acque superficiali, acque sotterranee e aree protette, compresa in particolare la specificazione dei casi in cui è stato fatto ricorso all'articolo 77, comma 6, 7, 8 e 10 e alle informazioni connesse imposte da detto articolo.
- Sintesi dell'analisi economica sull'utilizzo idrico prescritta dall'allegato 10 alla parte terza del decreto D.Lgs 152/2006;
- Sintesi del programma o programmi di misure adottati, compresi i conseguenti modi in cui realizzare gli obiettivi;
- Repertorio di eventuali programmi o piani di gestione più dettagliati adottati per il distretto idrografico e relativi a determinati sottobacini, settori, tematiche o tipi di acque, corredato di una sintesi del contenuto;

- Sintesi delle misure adottate in materia di informazione e consultazione pubblica, con relativi risultati e eventuali conseguenti modifiche del piano.
- Elenco delle autorità competenti all'interno del distretto;
- Referenti e procedure per ottenere la documentazione e le informazioni, in particolare dettagli sulle misure di controllo adottate e sugli effettivi dati del monitoraggio raccolti a norma dell'allegato 1 alla parte terza del D.Lgs 152/2006.

Il periodo successivo alla prima stesura del Piano di gestione sarà dedicato alla revisione, approfondimento e stesura della versione definitiva del Piano che dovrà essere completato e approvato entro il 22 Dicembre 2009, tenendo conto dei risultati delle consultazioni pubbliche e dei risultati della procedura di VAS.

### **3. CONSULTAZIONE PUBBLICA AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE**

La Direttiva 2000/60/CE, considera l'informazione e la consultazione del pubblico come requisiti imprescindibili nel processo di redazione del Piano di gestione; in tal senso all'art. 14 prevede che gli Stati membri provvedono affinché, per ciascun distretto idrografico, siano pubblicati e resi disponibili per eventuali osservazioni del pubblico i seguenti documenti, concedendo un periodo minimo di sei mesi per la presentazione di osservazioni scritte:

- a) il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese almeno tre anni prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce;
- b) una valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti, identificati nel bacino idrografico, almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui si riferisce il piano;
- c) copie del progetto del Piano di gestione del bacino idrografico, almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce.

Il calendario delle attività consultive per il Piano di gestione è stato predisposto al fine di garantire il coinvolgimento pubblico e la presentazione di osservazioni scritte sui documenti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 14 della Direttiva 2000/60/CE compatibilmente con quanto prescritto dalla Legge 27 febbraio 2009 n. 13.

#### **4. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DI GESTIONE**

La Direttiva Europea 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, recepita in Italia dalla parte II del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, come modificata dal D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, prevede che venga effettuata "La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale" attraverso il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). La valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

Il Processo di VAS viene avviato, contestualmente al processo di formazione del piano, dalla pubblica amministrazione che elabora il piano (Autorità procedente),

Il processo della VAS si sviluppa secondo le seguenti fasi:

- elaborazione del Rapporto preliminare e consultazione delle Autorità competenti in materia ambientale per un periodo di massimo 90 giorni;
- elaborazione del Rapporto Ambientale e consultazione pubblica per almeno 60 giorni;
- attività tecnico istruttorie, da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare in collaborazione con l'autorità procedente, di tutta la documentazione, comprese le osservazioni, obiezioni e suggerimenti esprimendo un proprio parere motivato entro 90 giorni a decorrere dal termine delle consultazioni;
- informazione sulla decisione finale in merito al piano anche in riferimento alle osservazioni pervenute;
- monitoraggio degli effetti del piano.

#### **5. INTEGRAZIONE DEI PROCESSI DI REDAZIONE DEL PIANO, DI CONSULTAZIONE PUBBLICA E DI VAS**

I processi di informazione e consultazione pubblica ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica si sviluppano parallelamente al processo di redazione del Piano di gestione secondo la sequenza di seguito illustrata:

| Date di inizio e fine    | Riferimento normativo  | Oggetto   | Soggetti coinvolti   | Modalità Consultazione  |
|--------------------------|--|---|--|---|
| 22/05/09<br><br>22/07/09 | Art. 14 c. 1 lett. a), b) e c) Direttiva 2000/60/CE                          | documentazione di piano comprendente la valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, il progetto di piano con il calendario e il programma di lavoro per la sua presentazione | Pubblico   | Pubblicazione della documentazione su sito internet<br>Deposito della documentazione presso uffici Regionali competenti   |
|                          | art. 13 c. 5 e art. 14 del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/08     | rapporto preliminare sui possibili impatti significativi dell'attuazione del piano.   | Autorità con competenze ambientali, portatori di interesse   | Pubblicazione della documentazione su sito internet<br>Deposito della documentazione presso uffici Regionali competenti<br>Comunicazione via e-mail inviata ai soggetti coinvolti e contestuale invio telematico della documentazione   |
| 01/07/09<br>22/09/09     | Art. 14 c. 1 lett. c) Direttiva 2000/60/CE<br><br>art. 1 c. 3-bis L. 13/2009 | documentazione di piano comprendente la prima versione del Piano di gestione  | Pubblico   | Pubblicazione della documentazione su sito internet<br>Deposito della documentazione presso uffici Regionali competenti   |
| 22/09/09<br><br>22/11/09 | art. 13 c. 5 e art. 14 del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/08     | documentazione di piano comprendente la prima versione del Piano di gestione<br><br>Rapporto ambientale<br><br>Sintesi non tecnica  | Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare<br><br>Autorità con competenze ambientali, portatori di interesse | Pubblicazione avviso su Gazzetta ufficiale e BURAS<br><br>Pubblicazione della documentazione su sito internet<br>Deposito della documentazione presso uffici Regionali competenti<br>Comunicazione via e-mail inviata ai soggetti coinvolti e contestuale invio telematico della documentazione |

Le modalità di consultazione potranno essere integrate con l'organizzazione di appositi forum, convegni e incontri tematici con la partecipazione di portatori di interesse, oltre che di seminari divulgativi rivolti al pubblico vasto.

**Diagramma temporale con le attività sopra riportate**

| Oggetto   | Soggetti coinvolti  | Modalità di consultazione  | 22/05/09 | 01/07/09 | 22/07/09 | 22/09/09 | 22/11/09 |
|---|---|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Documentazione di piano, valutaz globale provvisoria dei principali problematiche, progetto di piano con calendario e programma di lavoro | Pubblico  | Publicazione sul sito della REGIONE<br>Deposito documentazione uffici REGIONE competenti   |          |          |          |          |          |
| Rapporto preliminare sui possibili impatti significativi dell'attuazione del piano.   | Autorità con competenze ambientali  | Publicazione sul sito della REGIONE<br>Deposito documentazione uffici REGIONE competenti<br>e-mail ai soggetti coinvolti e invio documentazione                                      |          |          |          |          |          |
| Documentazione di piano con bozza del Piano di gestione   | Pubblico  | Publicazione sul sito della REGIONE<br>Deposito documentazione uffici REGIONE competenti   |          |          |          |          |          |
| Documentazione di piano con bozza del Piano di gestione<br>Rapporto ambientale<br>Sintesi non tecnica                                     | Ministero dell'Ambiente;<br>Autorità con competenze ambientali;<br>Portatori di interesse | Publicazione avviso su GU e BURAS<br>Publicazione sul sito della REGIONE<br>Deposito documentazione uffici REGIONE competenti<br>e-mail ai soggetti coinvolti e invio documentazione |          |          |          |          |          |

ESTRATTO DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE 19 maggio 2009, n. 2.

**Definizione del Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso in capo ad ENAS per l'anno 2009 - Commi 1 e 2 dell'art. 17 della L.R. n. 19/2006.**

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

– di adottare il seguente Piano generale dei volumi idrici da erogare, per l'anno 2009, dal sistema idrico multisettoriale regionale gestito da ENAS:

| UTENZE IRRIGUE                            | Volume [Mm3] |
|---|--------------|
| C.B. Basso Sulcis                         | 9,0          |
| C.B. Cixerri                              | 11,0         |
| C.B. Nurra                                | 31,0         |
| C.B. Nord Sardegna                        | 22,0         |
| C.B. Gallura                              | 24,0         |
| C.B. Sardegna Centrale                    | 42,5         |
| C.B. Sardegna Meridionale                 | 100,0        |
| C.B. Ogliastra                            | 8,5          |
| C.B. Oristanese                           | 140,0        |
| TOTALE CONSORZI                           | 388,0        |
| Utenze dirette – Irrigue di ENAS          | 5,0          |
| TOTALI USO AGRICOLO                       | 393,0        |
| UTENZE CIVILI (Abbanoa)I                  | 228,0        |
| UTENZE INDUSTRIALI (Consorzi Industriali) | 32,0         |
| TOTALE EROGAZIONI                         | 653,0        |

- di dare mandato all'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, per l'attivazione dei successivi adempimenti di cui all'articolo 17 della L.R. n. 19/2006 e per la definizione del bilancio di previsione 2009 di ENAS, di trasmettere all'Ente i criteri e gli indirizzi di cui alla presente deliberazione, confermando quale struttura di base, la struttura tariffaria 2008, precedentemente descritta, da modificare, in relazione ai maggiori contributi assegnati ad ENAS ai sensi della Legge regionale n.1. del 7 maggio 2009 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2009). Il nuovo assetto deve essere definito sulla base dell'obiettivo primario costituito dalla necessità di implementare ed integrare l'azione di sostegno all'attuazione della gestione unitaria del servizio idrico integrato nell'attuale momento strategico di completamento della fase di trasformazione del soggetto industriale, già inserita nella citata norma finanziaria (v. Art. 4). A tal fine si dovranno ridurre i costi di fornitura da ENAS al gestore unico dell'acqua grezza dal sistema idrico multisettoriale, pur conservando la tariffa binomia che penalizza l'acquisizione dei volumi idrici oltre la soglia prevista dal Piano d'Ambito.

La presente Deliberazione sarà pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S. e sul sito internet della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Carta



## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

### **PRESIDENZA**

DIREZIONE GENERALE AGENZIA REGIONALE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA

Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità

## **PIANO**

### **Recupero dei Costi del Servizio Idrico Multisetoriale Regionale**

(in applicazione della legge regionale 6  
dicembre 2006 n. 19, articolo 17, comma 1)

## **QUADRO DI RIFERIMENTO**

(Allegato alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino  
n. 2 del 19.05.2009)

Maggio 2009

## **Indice**

### 1. La struttura del sistema idrico della Sardegna

- 1.1 Struttura fisica del sistema di approvvigionamento e distribuzione della risorsa
- 1.2 Schema dei flussi di risorsa fra i diversi comparti
- 1.3 Struttura istituzionale e cenni delle leggi regionali di settore
  - 1.3.1 I gestori dei settori del sistema idrico
  - 1.3.2 Attribuzioni delle competenze, finalità e funzioni degli Enti (ex L.r. n. 19/2006)
- 1.4 Schema dei flussi finanziari fra i diversi comparti del sistema

### 2. Quadro delle erogazioni dal Sistema Idrico Multisetoriale Regionale

- 2.1 La situazione degli invasi al 30 aprile 2009
- 2.1 Previsione dei Volumi idrici per il 2009

## 1. La struttura del sistema idrico della Sardegna

Nel presente capitolo si descrive la struttura complessiva del sistema idrico della Sardegna, con particolare riferimento allo schema generale del sistema stesso e alla suddivisione in comparti secondo gli usi prevalenti delle risorse. Si descrive successivamente la consistenza generale delle infrastrutture del sistema, lo schema dei flussi della risorsa scambiata fra i comparti sino alla restituzione finale ai corpi idrici naturali, l'assetto istituzionale dei comparti con l'elencazione dei Gestori.

### 1.1 Struttura fisica del sistema di approvvigionamento e distribuzione della risorsa

Il sistema di approvvigionamento idrico della Sardegna per il comparto civile, irriguo ed industriale utilizza, per la maggior parte, acque superficiali immagazzinate e regolate da invasi artificiali. Le stesse acque sono utilizzate in alcuni casi anche per la produzione di energia idroelettrica. Le acque sotterranee sono utilizzate soprattutto per fabbisogni locali.

A seguito dell'applicazione della L.R. n. 19 del 6.12.2006, è stato introdotto il concetto di "sistema idrico multisettoriale", intendendo con esso *"l'insieme delle opere di approvvigionamento idrico e adduzione che, singolarmente o perché parti di un sistema complesso, siano suscettibili di alimentare, direttamente o indirettamente, più aree territoriali o più categorie differenti di utenti, contribuendo ad una perequazione delle quantità e dei costi di approvvigionamento"*.

La stessa Legge stabilisce inoltre che la gestione unitaria del sistema idrico multisettoriale regionale è affidata all'Ente Acque della Sardegna (ENAS).

A seguito dell'attività di ricognizione (prevista dalla citata Legge Regionale n. 19/2006), effettuata dallo stesso ENAS in collaborazione con l'Assessorato Regionale LL.PP., sono state identificate le opere multisettoriali che progressivamente sono state trasferite sotto la responsabilità gestionale dell'ENAS.

Il sistema di fornitura dell'acqua all'ingrosso coincide quindi con le infrastrutture che a regime saranno gestite da ENAS, ente strumentale della Regione Sardegna.

Si tratta di un sistema estremamente complesso la cui consistenza può essere riassunta come segue:

- 32 dighe, per un totale di 1.874 milioni di m<sup>3</sup> di volume utile di regolazione;
- 25 traverse fluviali;
- 850 km di acquedotti con tubature di materiali e diametri diversi;
- 200 km di linee di trasporto principali in canale;
- 47 impianti di pompaggio, per un totale di 70 MW di potenza installata;
- 5 impianti di produzione di energia idroelettrica, per un totale di 47,5 MW di potenza installata.

Le opere sopra elencate, tutte appartenenti al settore multisettoriale, sono organizzate in otto sistemi unitari, in quanto comprendenti la totalità delle opere idrauliche che, pur se talora non direttamente interconnesse fra di loro, concorrono al soddisfacimento dei fabbisogni idrici di un medesimo bacino d'utenza.

La tabella 1.1 mostra l'elenco dei suddetti sistemi con gli schemi idraulici che fanno capo a ciascuno di essi.

Tab. 1.1 - Sistemi idrici della Sardegna

| Sistema idrico |                                      | Numero sistemi idraulici | Schemi idraulici  |
|----------------|--------------------------------------|--------------------------|---|
| N.             | Denominazione                        |                          |   |
| 1              | Sulcis                               | 2                        | Mannu di Narcao   |
|                |                                      |                          | Rio Palmas – Flumentepido                               |
| 2              | Tirso                                | 3                        | Taloro  |
|                |                                      |                          | Torrei  |
|                |                                      |                          | Tirso – Mogoro – Fluminimannu di Pabillonis             |
| 3              | Nord – Occidentale                   | 4                        | Mannu di Pattada – Alto Tirso                           |
|                |                                      |                          | Coghinas – Mannu di Porto Torres                        |
|                |                                      |                          | Alto e Medio Temo – Cuga – Bidighinzu – Mannu di Ozieri |
|                |                                      |                          | Mannu di Sindia   |
| 4              | Liscia                               | 2                        | Liscia – Podrongiano                                    |
|                |                                      |                          | Pagghiolu   |
| 5              | Posada – Cedrino                     | 2                        | Posada  |
|                |                                      |                          | Cedrino   |
| 6              | Sud – Orientale                      | 1                        | Alto Flumendosa – Sa Teula                              |
| 7              | Flumendosa – Campidano – Cixerri     | 5                        | Medio e Basso Flumendosa – Fluminimannu                 |
|                |                                      |                          | Campidano – Fluminimannu – Mannu di Monastir            |
|                |                                      |                          | Leni  |
|                |                                      |                          | Cixerri – Rio Casteddu                                  |
| 8              | Dighe per la laminazione delle piene | 2                        | Basso Cixerri – Fluminimannu – S. Lucia                 |
|                |                                      |                          | Diga sul Temo a Monte Crispo                            |
|                |                                      |                          | Diga sul Rio Mogoro a Santa Vittoria                    |



### 1.3 Struttura istituzionale e cenni delle leggi regionali di settore

#### 1.3.1 I gestori dei settori del sistema idrico

Con la Legge Regionale n. 19/2006, in Sardegna è stato individuato il sistema idrico multisettoriale che fornisce l'acqua grezza all'ingrosso a tutti i settori di valle: settore civile, irriguo, industriale ed idroelettrico. La gestione dei servizi è affidata a soggetti diversi, come illustrato nella tabella 1.2 che segue.

Sulla base della citata legge il comparto multisettoriale è gestito unitariamente dall'ENAS, mentre il comparto civile, organizzato in una unica ATO regionale, ha un solo gestore in Abbanoa S.p.A., ormai pienamente operante.

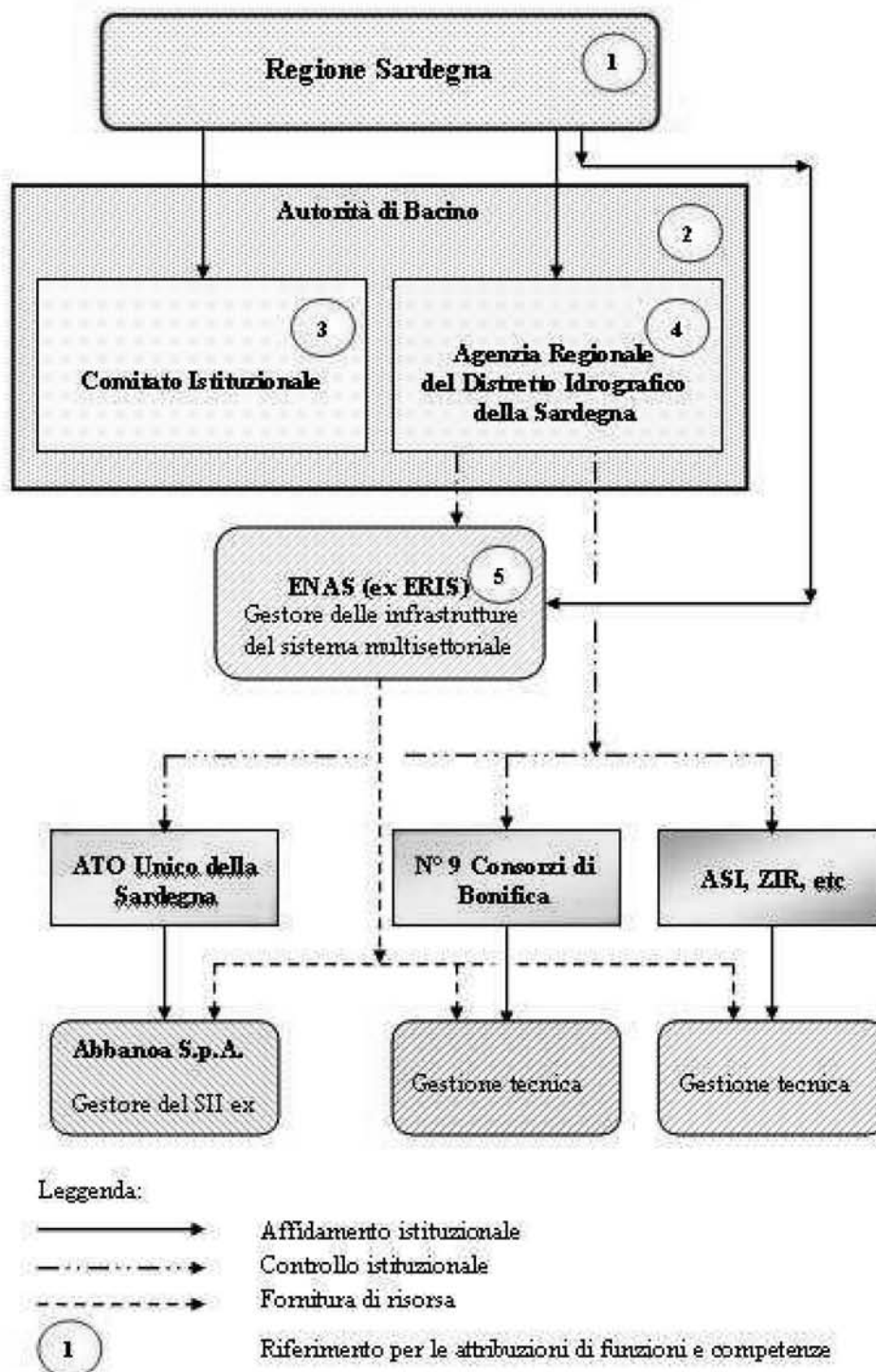
**Tab. 1.2 – Gestori dei servizi idrici e/o di infrastrutture idriche in Sardegna**

| <b>N.</b> | <b>Gestore</b>       | <b>Servizio</b>  |
|-----------|----------------------|--|
| 1         | ENAS (ex ERIS)       | Servizio fornitura acqua grezza all'ingrosso – Gestione del comparto multisettoriale |
| 2         | ABBANOVA S.p.A.      | Servizio Idrico Integrato dell'ATO unico della Sardegna                              |
| 3         | Consorzi di Bonifica | Servizio irriguo   |
| 4         | ASI                  | Servizio industriale nelle Aree di Sviluppo Industriale                              |
| 5         | ENEL                 | Gestione infrastrutture  |
| 6         | Altri minori         | Gestione infrastrutture  |

Nel comparto irriguo la gestione del servizio è affidata a nove Consorzi di Bonifica (CdB) che gestiscono unicamente le reti di distribuzione irrigue e le fonti proprie non multiuso.

Le ASI e ZIR svolgono infine il servizio di fornitura dell'acqua per gli usi industriali nei rispettivi territori di competenza.

Fig. 1.2 - Competenze, finalità e funzioni degli Enti Regionali in accordo alla L.r. n. 19/2006



### 1.3.2 Attribuzioni delle competenze, finalità e funzioni degli Enti (ex L.r. n. 19/2006)

Analizzando la Legge Regionale n. 19/2006, sono state individuate le competenze, le funzioni e gli obiettivi che la stessa Legge assegna ai diversi settori del sistema idrico sardo, sia in termini del controllo istituzionalmente esercitato dall'Amministrazione regionale, sia dell'affidamento dei servizi idrici, sia infine di fornitura della risorsa ai diversi comparti del bacino d'utenza multiuso. Il risultato di questa analisi viene di seguito riportato.

#### **Competenze della Regione Sardegna**

Sono di competenza della Regione Sardegna i compiti e le funzioni assegnati dalla Legge Regionale 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali) ed in particolare:

- a) la disciplina del sistema idrico multisettoriale regionale e delle opere che lo costituiscono;
- b) la regolazione economica dei servizi idrici e la definizione degli indirizzi per i riversamenti dei corrispettivi per le forniture idriche tra i gestori dei diversi servizi idrici organizzati per le diverse parti del ciclo delle acque ed i diversi usi;
- c) il coordinamento delle attività attuate ai fini del perseguimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione regionale in materia di risorse idriche, tutela delle acque e difesa del suolo, nel rispetto dei principi generali stabiliti per l'erogazione dei servizi;
- d) il potere di vigilanza e di sostituzione nei confronti dei soggetti responsabili della redazione e dell'attuazione della pianificazione regionale in materia di risorse idriche, tutela delle acque e difesa del suolo.

#### **Finalità dell'Autorità di Bacino**

L' Autorità di Bacino regionale, al fine di perseguire il governo unitario dei bacini idrografici, indirizza, coordina e controlla le attività conoscitive, di pianificazione, di programmazione e di attuazione, aventi per finalità:

- a) la conservazione e la difesa del suolo da tutti i fattori negativi di natura fisica e antropica;
- b) il mantenimento e la restituzione ai corpi idrici delle caratteristiche qualitative richieste per gli usi programmati;
- c) la tutela delle risorse idriche e la loro razionale utilizzazione;
- d) la tutela degli ecosistemi, con particolare riferimento alle zone d'interesse naturale, forestale e paesaggistico e alla promozione di parchi fluviali, ai fini della valorizzazione e del riequilibrio ambientale.

#### **Finalità del Comitato Istituzionale**

Il Comitato istituzionale:

- a) definisce i criteri, metodi, tempi e modalità per l'elaborazione del Piano di bacino distrettuale e lo adotta;
- b) approva i programmi d'intervento attuativi del Piano di bacino, degli schemi previsionali e programmatici e ne controlla l'attuazione;
- c) adotta il Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici;
- d) adotta il Piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna, da svilupparsi con le modalità e i contenuti previsti dall'articolo 13 della Direttiva n. 2000/60/CE;

- e) propone e adotta normative omogenee relative a standard, limiti e divieti, inerenti alle finalità di cui all'articolo 1;
- f) predispone indirizzi, direttive e criteri per la valutazione degli effetti sull'ambiente degli interventi e delle attività con particolare riferimento alle tecnologie agricole, zootecniche ed industriali;
- g) attiva forme di informazione e partecipazione pubblica al fine di favorire un adeguato coinvolgimento dei portatori di interesse nella formazione degli atti di pianificazione.

### **Finalità e compiti dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna**

I suoi compiti sono quelli di garantire l'unitarietà della gestione delle attività di pianificazione, programmazione e regolazione nei bacini idrografici della regione. In particolare ha la funzione di segreteria tecnico-operativa, di struttura di supporto logistico-funzionale dell'Autorità di Bacino e di struttura tecnica per l'applicazione delle norme previste dalla Direttiva n. 2000/60/CE.

L'attività dell'Agenzia è finalizzata a:

- a) proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici per il fabbisogno idrico;
- b) agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche sostenibili;
- c) mirare alla protezione rafforzata e al miglioramento dell'ambiente acquatico;
- d) assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee;
- e) contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e delle siccità;
- f) contribuire a garantire una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile, equilibrato ed equo.

L'Agenzia cura inoltre gli adempimenti dell'Autorità di bacino fornendo il supporto tecnico e organizzativo per il suo funzionamento e predispone, per l'adozione dei successivi provvedimenti di competenza:

- g) i progetti di Piano di bacino, dei relativi Piani stralcio e il progetto del Piano di gestione del distretto idrografico;
- h) un'analisi delle caratteristiche del distretto idrografico della Sardegna, con le modalità e i contenuti previsti dall'articolo 5 della Direttiva n. 2000/60/CE, per procedere ad un esame dell'impatto delle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee e per definire un'analisi economica dell'utilizzo idrico;
- i) gli elaborati per istituire e aggiornare i registri delle aree protette, con le modalità e i contenuti previsti dall'articolo 6 della Direttiva n. 2000/60/CE;
- j) l'aggiornamento del Piano regolatore generale degli acquedotti;
- k) gli indirizzi e gli obiettivi per l'elaborazione, da parte del soggetto gestore del sistema idrico multisettoriale, dei programmi di interventi e del piano finanziario, relativi al servizio di approvvigionamento idrico;
- l) la carta dei servizi inerente al servizio idrico multisettoriale regionale, esercitando inoltre le attività di verifica e controllo riguardanti il raggiungimento dei requisiti e degli standard in essa fissati;
- m) il sistema regionale dei corrispettivi economici per la fornitura dell'acqua grezza all'ingrosso per gli usi multisettoriali;
- n) le attività operative ed istruttorie relative alle funzioni della Regione in materia di servizio idrico integrato a termini del Decreto legislativo n. 152 del 2006 e della Legge regionale 17 ottobre 1997, n. 29 (Istituzione del servizio idrico integrato, individuazione e organizzazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36) e successive modifiche ed integrazioni;

- o) i programmi di monitoraggio dello stato di qualità delle acque, con le modalità e i contenuti previsti dall'articolo 8 della Direttiva n. 2000/60/CE, anche ai fini della determinazione continua del bilancio idrico e della salvaguardia della sicurezza dei cittadini in condizioni di crisi e successiva emergenza idrica, concordandone l'attuazione con l'ARPAS;
- p) i pareri sulle domande di concessione idrica di particolare rilevanza, ai sensi dell'articolo 96 del Decreto legislativo n. 152 del 2006, i criteri e gli obblighi per l'installazione e manutenzione dei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivata o restituita e le norme sul risparmio idrico con particolare riferimento al settore agricolo;
- q) le prescrizioni necessarie per la conservazione e la tutela della risorsa e per il controllo delle caratteristiche qualitative delle acque destinate al consumo umano, ai sensi del comma 2 dell'articolo 94 del Decreto legislativo n. 152 del 2006;
- r) i pareri di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 91 del Decreto legislativo n. 152 del 2006.

L'Agenzia inoltre, assicura:

- s) l'integrazione e la raccolta unitaria delle informazioni relative al sistema delle acque interne, compresi gli ambiti fluviali e lacustri;
- t) la condivisione delle informazioni da parte di tutti gli enti competenti in materia, al fine di favorire una gestione coerente e integrata delle risorse idriche;
- u) la raccolta omogenea delle informazioni necessarie per l'alimentazione delle banche dati nazionali ed europee;
- v) la realizzazione di strumenti informatici di supporto alle decisioni e di monitoraggio in ordine all'impatto degli interventi;
- w) la realizzazione di servizi informativi per la diffusione di dati ed elementi conoscitivi del territorio;
- x) il raccordo e l'integrazione dei dati e delle informazioni con il Sistema informativo regionale per il monitoraggio ambientale gestito dall'ARPAS.

### **Compiti dell'ENAS**

Il sistema idrico multisettoriale regionale è costituito dall'insieme delle opere di approvvigionamento idrico e di adduzione che, singolarmente o perché parti di un sistema complesso, siano suscettibili di alimentare, direttamente o indirettamente, più aree territoriali o più categorie differenti di utenti, contribuendo ad una perequazione delle quantità e dei costi di approvvigionamento.

L'attività dell'ENAS ha per oggetto:

- a) la gestione unitaria del sistema idrico multisettoriale regionale sia in modo diretto che indiretto;
- b) la progettazione, la realizzazione, la gestione dei relativi impianti ed opere e la manutenzione ordinaria e straordinaria e la valorizzazione delle infrastrutture, degli impianti e delle opere, del sistema idrico multisettoriale regionale;
- c) la predisposizione dei programmi di interventi ed il relativo piano finanziario inerenti al servizio di approvvigionamento idrico multisettoriale regionale; essi sono approvati dalla Giunta regionale;
- d) la riscossione dei corrispettivi per il recupero dei costi del servizio idrico, per il sistema di approvvigionamento multisettoriale dell'acqua all'ingrosso, dalle utenze idriche settoriali sulla base del Piano di recupero dei costi;
- e) l'espletamento di ulteriori compiti, funzioni ed attività conferiti dalla Regione, dagli enti locali e da altri soggetti pubblici e privati coerenti con la sua attività e con riferimento alle attività di realizzazione delle opere pubbliche.

## 2. Quadro delle erogazioni dal Sistema Idrico Multisetoriale Regionale

### 2.1 La situazione degli invasi al 30 Aprile 2009

Nella seguente tabella 2.1 e nelle successive figure viene riportata delle riserve idriche regionali accumulate negli invasi in Sardegna aggiornata al 30 aprile 2009.

La tabella contiene le informazioni sia degli invasi ENAS sia di quelli gestiti da ENEL e da Abbanoa.

Si evidenzia, in sintesi, che al 30 aprile 2009 erano presenti nel sistema degli invasi un miliardo 815 milioni di metri cubi d'acqua, pari al 95% della capacità complessiva, ancora in crescita rispetto ai dati di fine marzo che registravano un miliardo 751 milioni di metri cubi d'acqua.

Tra i dati più rilevanti si segnala che, in seguito all'andamento climatico dell'autunno-inverno 2008-2009, le risorse accumulate nei serbatoi artificiali dell'Isola hanno avuto un incremento dall'inizio della stagione piovosa (mese di ottobre) è stato di 774 milioni di metri cubi, pari al 74% delle risorse accumulate al 31 ottobre 2008.

Il dato del mese di aprile è il più elevato mai registrato in Sardegna per quel che riguarda l'acqua accumulata nei serbatoi artificiali. Il massimo precedente era stato infatti osservato nell'aprile 2007 con un miliardo e 274 milioni di mc.

Il massimo incremento mensile si è verificato nel mese di dicembre con circa 335 milioni di mc invasati.

Tutto ciò ha determinato che l'indicatore di stato, per l'intera isola, in relazione al rischio di carenza idrica (alla fine di ottobre era pari a 0,40, situandosi - nella scala tra 0 e 1 - al livello di preallerta), è salito a valori compresi tra 0,5 e 1 (livello di "normalità" o "regime ordinario") assumendo ad aprile il valore di 0,72.

Tab. 2.1

| SITUAZIONE ATTUALE DEGLI INVASI DEL SISTEMA IDRICO MULTISETTORIALE REGIONALE |                              |                                   |                 |                                      |                 |   |                 |  |              |
|--|------------------------------|-----------------------------------|-----------------|--------------------------------------|-----------------|---|-----------------|--|--------------|
| Volumi in milioni di mc  |                              |                                   |                 | Situazione attuale<br>30 aprile 2009 |                 | Situazione mese precedente<br>31 marzo 2009 |                 | Situazione anno precedente<br>30 aprile 2008 |              |
| ZONA IDROGRAFICA   | INVASO                       | Volume Autorizzato                | Volume invasato | %                                    | Volume invasato | %   | Volume invasato | %  |              |
| I  | SULCIS IGLESIENTE            | 1 MONTE PRANU                     | 49.30           | 49.73                                | 100.87          | 42.31                                       | 85.82           | 12.57  | 25.50        |
|  |                              | 2 BAU PRESSIU                     | 8.25            | 8.25                                 | 100.00          | 8.19  | 99.27           | 1.08   | 13.09        |
|  |                              | 3 P.TA GENNARTA                   | 12.70           | 9.83                                 | 77.40           | 7.86  | 61.89           | 0.43   | 3.39         |
|  |                              | 4 MEDAU ZIRIMILIS                 | 6.70            | 6.97                                 | 104.03          | 5.67  | 84.63           | 1.97   | 29.40        |
|  |                              | <b>Totali</b>                     | <b>76.95</b>    | <b>74.78</b>                         | <b>97.18</b>    | <b>64.03</b>                                | <b>83.21</b>    | <b>16.05</b>                                 | <b>20.86</b> |
| II   | TIRSO                        | 5 RIO TORREI                      | 0.94            | 0.93                                 | 98.94           | 0.93  | 98.94           | 0.90   | 95.74        |
|  |                              | 6 OLAI                            | 16.20           | 16.27                                | 100.43          | 16.25                                       | 100.31          | 16.23  | 100.19       |
|  |                              | 7 GOVOSSAI                        | 2.23            | 2.09                                 | 93.72           | 1.95  | 87.44           | 2.44   | 109.42       |
|  |                              | 8 GUSANA                          | 58.90           | 54.39                                | 92.34           | 53.30                                       | 90.49           | 45.68  | 77.56        |
|  |                              | 9 CUCCHINADORZA                   | 16.99           | 8.91                                 | 52.45           | 11.37                                       | 66.94           | 6.19   | 36.44        |
|  |                              | 10 BENZONE                        | 1.11            | 0.73                                 | 65.88           | 0.51  | 46.03           | 0.85   | 76.71        |
|  |                              | 11 SOS CANALES                    | 3.58            | 3.58                                 | 100.00          | 3.57  | 99.72           | 3.54   | 98.88        |
|  |                              | 12 E. D'ARBOREA (Cantoniera)      | 450.00          | 448.84                               | 99.74           | 424.89                                      | 94.42           | 452.19                                       | 100.49       |
| <b>Totali</b>  | <b>549.94</b>                | <b>535.74</b>                     | <b>97.42</b>    | <b>512.77</b>                        | <b>93.24</b>    | <b>528.02</b>                               | <b>96.01</b>    |  |              |
| III  | COGHINAS MANNU TEMO          | 13 MONTE LERNO (PATTADA)          | 71.84           | 70.06                                | 97.52           | 71.61                                       | 99.68           | 73.55  | 102.38       |
|  |                              | 14 MUZZONE (COGHINAS)             | 223.91          | 194.11                               | 86.69           | 196.74                                      | 87.87           | 201.49                                       | 89.99        |
|  |                              | 15 CASTELDORIA                    | 3.47            | 0.02                                 | 0.58            | 1.50  | 43.23           | 1.28   | 36.89        |
|  |                              | 16 BUNNARI ALTA                   | 1.61            | 0.00                                 | 0.00            | 0.00  | 0.00            | 0.00   | 0.00         |
|  |                              | 17 BIDIGHINZU                     | 11.00           | 9.84                                 | 89.45           | 10.22                                       | 92.91           | 7.42   | 67.45        |
|  |                              | 18 CUGA                           | 25.00           | 25.66                                | 102.64          | 25.71                                       | 102.84          | 19.27  | 77.08        |
|  |                              | 19 M. LEONE ROCCADORIA (TEMO)     | 58.87           | 64.12                                | 108.93          | 61.28                                       | 104.10          | 19.16  | 32.55        |
| <b>Totali</b>  | <b>395.69</b>                | <b>363.81</b>                     | <b>91.94</b>    | <b>367.06</b>                        | <b>92.76</b>    | <b>322.17</b>                               | <b>81.42</b>    |  |              |
| IV   | LISCIA                       | 20 CALAMAIU (LISCIA)              | 104.00          | 101.52                               | 97.62           | 99.43                                       | 95.61           | 103.55                                       | 99.57        |
| <b>Totali</b>  | <b>104.00</b>                | <b>101.52</b>                     | <b>97.62</b>    | <b>99.43</b>                         | <b>95.61</b>    | <b>103.55</b>                               | <b>99.57</b>    |  |              |
| V  | POSADA CEDRINO               | 21 MACCHERONIS (POSADA)           | 25.00           | 20.12                                | 80.48           | 14.33                                       | 57.32           | 14.31  | 57.24        |
|  |                              | 22 PEDRA E OTHONI (CEDRINO)       | 16.05           | 15.02                                | 93.58           | 15.20                                       | 94.70           | 15.61  | 97.26        |
|  |                              | <b>Totali</b>                     | <b>41.05</b>    | <b>35.14</b>                         | <b>85.60</b>    | <b>29.53</b>                                | <b>71.94</b>    | <b>29.92</b>                                 | <b>72.89</b> |
| VI   | SUD ORIENTALE                | 23 BAU MUGGERIS (Flumendosa)      | 58.37           | 54.98                                | 94.20           | 52.85                                       | 90.55           | 47.72  | 81.76        |
|  |                              | 24 SANTA LUCIA                    | 3.10            | 3.21                                 | 103.55          | 3.18  | 102.58          | 2.36   | 76.13        |
|  |                              | <b>Totali</b>                     | <b>61.47</b>    | <b>58.19</b>                         | <b>94.67</b>    | <b>56.03</b>                                | <b>91.15</b>    | <b>50.08</b>                                 | <b>81.47</b> |
| VII  | FLUMENDOSA CAMPIDANO CIXERRI | 25 CAPANNA SILICHERI (Flumineddu) | 1.42            | 0.18                                 | 12.68           | 0.06  | 4.23            | 1.44   | 101.41       |
|  |                              | 26 NURAGHE ARRUBIU (Flumendosa)   | 263.00          | 247.19                               | 93.99           | 227.54                                      | 86.52           | 191.11                                       | 72.67        |
|  |                              | 27 MONTE SU REI (Rio Mulargia)    | 323.00          | 322.74                               | 99.92           | 318.36                                      | 98.56           | 233.71                                       | 72.36        |
|  |                              | 28 IS BARROCUS (Fluminimannu CA)  | 12.25           | 12.13                                | 99.02           | 12.10                                       | 98.78           | 5.36   | 43.76        |
|  |                              | 29 SA FORADA DE S'ACQUA           | 1.13            | 0.94                                 | 83.19           | 0.79  | 69.91           | 1.01   | 89.38        |
|  |                              | 30 CASA FIUME                     | 0.75            | 0.23                                 | 30.67           | 0.35  | 46.67           | 0.28   | 37.33        |
|  |                              | 31 MONTE ARBUS (Rio Leni)         | 19.50           | 19.63                                | 100.67          | 19.44                                       | 99.69           | 8.65   | 44.36        |
|  |                              | 32 GENNA IS ABIS (Rio Cixerri)    | 24.00           | 21.37                                | 89.04           | 20.42                                       | 85.08           | 21.10  | 87.92        |
|  |                              | 33 CORONGIU 3                     | 4.74            | 4.43                                 | 93.46           | 4.61  | 97.26           | 1.28   | 27.00        |
|  |                              | 34 SIMBIRIZZI                     | 30.30           | 16.90                                | 55.78           | 18.79                                       | 62.01           | 14.05  | 46.37        |
|  |                              | <b>Totali</b>                     | <b>680.09</b>   | <b>645.74</b>                        | <b>94.95</b>    | <b>622.46</b>                               | <b>91.53</b>    | <b>477.99</b>                                | <b>70.28</b> |
| <b>TOTALE GENERALE</b>   |                              | <b>1909.19</b>                    | <b>1814.92</b>  | <b>95.06</b>                         | <b>1751.31</b>  | <b>91.73</b>                                | <b>1527.78</b>  | <b>80.02</b>                                 |              |

**Fig. 2.2– Distribuzione territoriale dei volumi invasati e di quelli autorizzati**

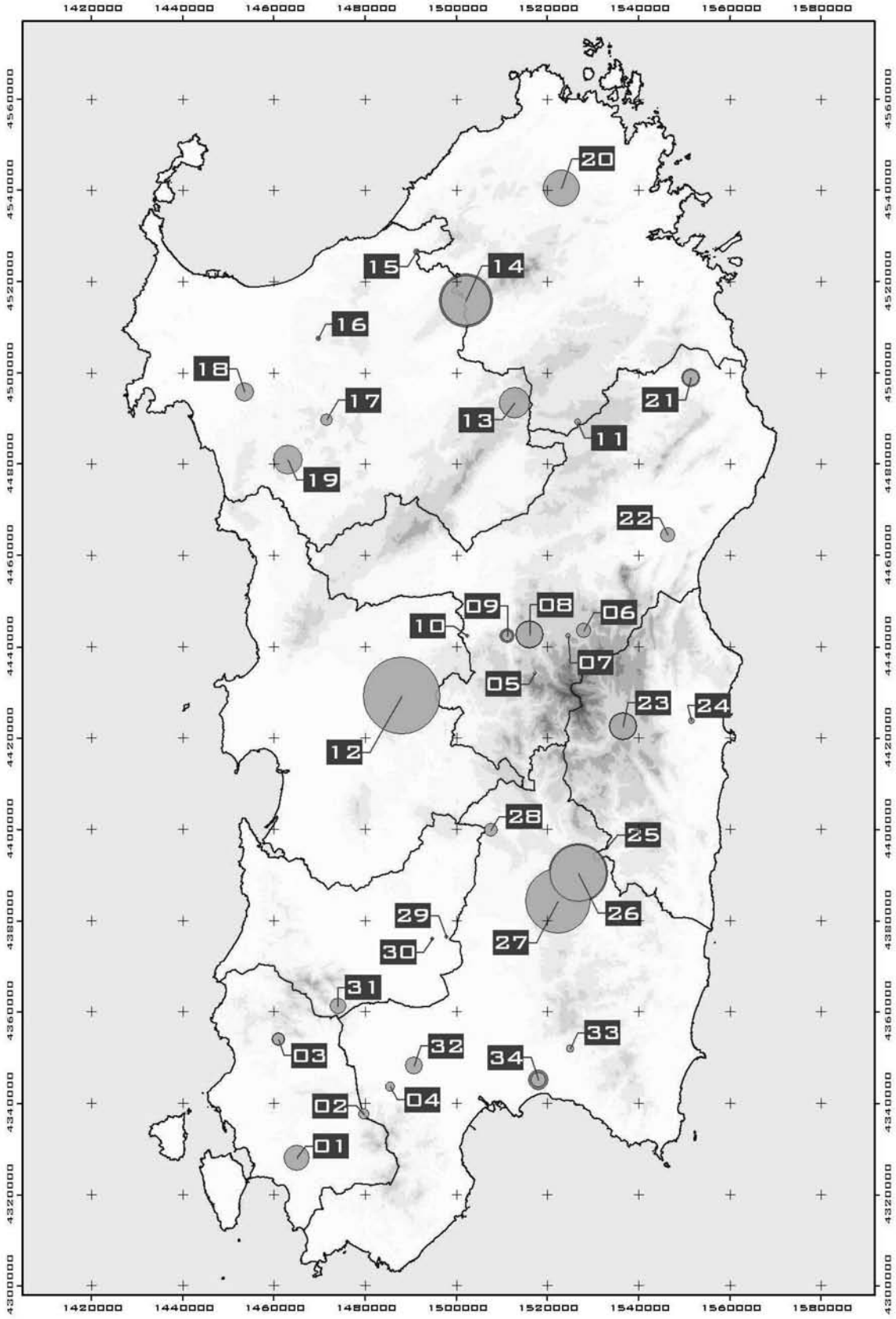
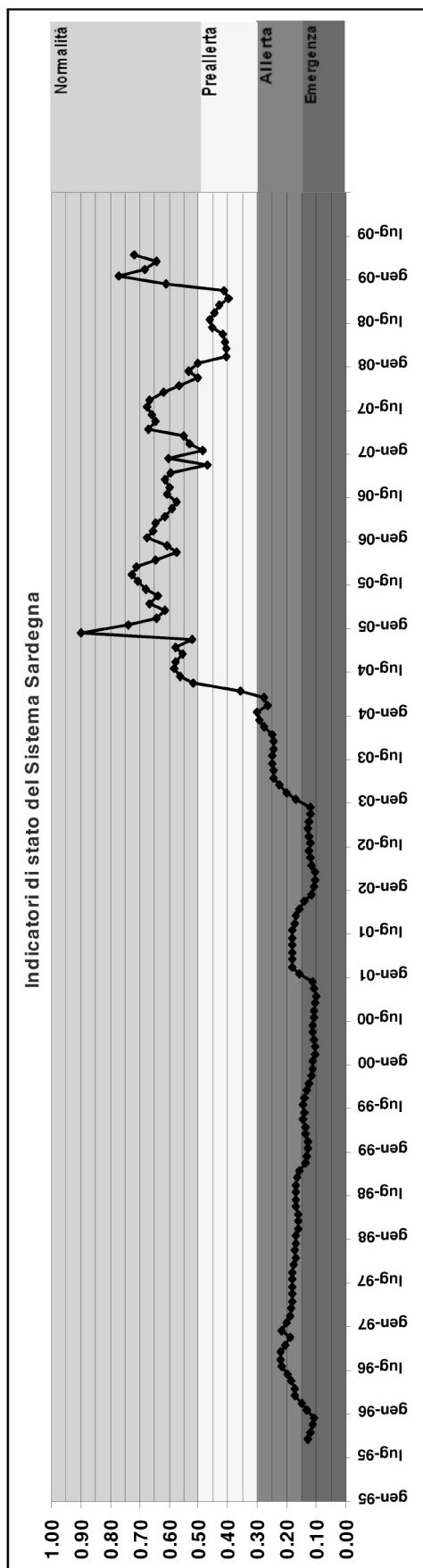
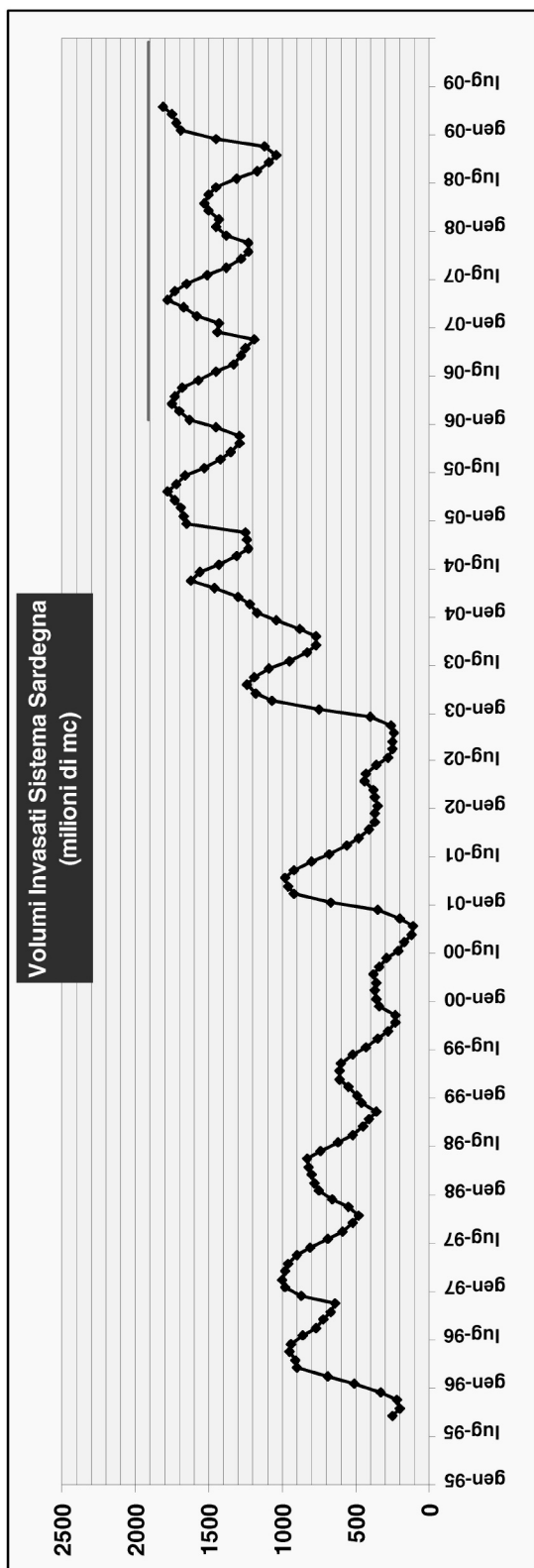


Fig. 2.3 – Analisi storica degli indicatori di stato su base regionale



## 2.2 Ipotesi di erogazione dei volumi idrici per il 2009

Sulla base della ricognizione delle esigenze effettuata presso i Consorzi di Bonifica, nonché sulla base dell'analisi dei dati di funzionamento del sistema idrico multisettoriale regionale nel 2008, acquisiti presso ENAS, avendo esaminato lo stato delle riserve idriche illustrato nel precedente paragrafo in funzione dell'obiettivo di realizzare una regolazione pluriennale dei serbatoi dell'isola tenendo conto delle caratteristiche idrologiche osservate nell'ultimo venticinquennio, si sono definiti in prima istanza i volumi idrici da erogare dal Sistema Multisetoriale per il comparto irriguo.

Nella tabella 2.2 si riportano i volumi assegnabili per il 2009 al settore irriguo su base annua con riferimento alle utenze connesse al sistema idrico regionale multisettoriale gestito da ENAS:

**Tab. 2.2 – Volumi acqua grezza previsti nel 2009 per gli usi irrigui**

| <b>UTENZE IRRIGUE</b>              | <b>Volume<br/>[Mm<sup>3</sup>]</b> |
|------------------------------------|------------------------------------|
| C.B.Basso Sulcis                   | 9,0                                |
| C.B. Cixerri                       | 11,0                               |
| C.B. Nurra                         | 31,0                               |
| C.B. Nord Sardegna                 | 22,0                               |
| C.B. Gallura                       | 24,0                               |
| C.B. Sardegna Centrale             | 42,5                               |
| C.B. Sardegna Meridionale          | 100,0                              |
| C.B. Ogliastra                     | 8,5                                |
| C.B. Oristanese                    | 140,0                              |
| ONC                                | 4,0                                |
| Utenze dirette - Isili Nord        | 0,2                                |
| Utenze dirette - Valle dei giunchi | 0,6                                |
| Utenze dirette - Utenze minori     | 0,2                                |
| <b>TOTALI USO AGRICOLO</b>         | <b>393,0</b>                       |

Per quanto riguarda l'uso civile, si è previsto per il 2009 una erogazione paragonabile a quella del 2008 pari a circa 228 milioni di mc.

Nella tabella 2.3 sono riportati, per schema idrico, i volumi previsti per il 2009.

Analogamente per il comparto industriale, si è definita una previsione di erogazione per il 2009 di circa 32 milioni di mc.

Le previsioni delle assegnazioni di acqua grezza per l'uso industriale sono riportate, per schema idrico e per utenza nella tabella 2.4

**Tab. 2.3 – Volumi acqua grezza previsti nel 2009 per gli usi civili**

| SCHEMA IDRICO   | VOLUME<br>[m <sup>3</sup> ] |
|---|-----------------------------|
| 1A-SULCIS Mannu di Narcao                                   | 8.650.000                   |
| 1B-SULCIS Rio Palmas-Flumentepido                           | 980.000                     |
| 2A-TIRSO Taloro   |                             |
| 2B-TIRSO Torrei   | 1.450.000                   |
| 2C-TIRSO Tirso-Mogoro-Fluminimannu di Pabillonis            | 2.500.000                   |
| 3A-NORD OCC. Mannu Pattada-Alto Tirso                       | 12.000.000                  |
| 3B-NORD OCC. Coghinas-Mannu P.Torres                        | 37.500.000                  |
| 3C-NORD OCC. Alto e Medio Temo-Cuga-Bidighinzu-Mannu Ozieri | 25.000.000                  |
| 3D-TIRSO Mannu di Sindia                                    |                             |
| 4A-LISCIA Liscia-Padrongiano                                | 27.000.000                  |
| 4B-LISCIA Pagghiolu   |                             |
| 5A-POSADA-CEDRINO Posada                                    | 5.500.000                   |
| 5B-POSADA-CEDRINO Cedrino                                   | 2.700.000                   |
| 6A-SUD ORIENTALE Alto Flumendosa-Sa Teula                   | 1.800.000                   |
| 7°-FLUMENDOSA-CAMPIDANO-CIXERRI M. e B. Flumendosa          | 94.000.000                  |
| 7B-FLUMENDOSA-CAMPIDANO-CIXERRI Fluminimannu                | 3.400.000                   |
| 7C-FLUMENDOSA-CAMPIDANO-CIXERRI Leni                        | 2.800.000                   |
| 7D-FLUMENDOSA-CAMPIDANO-CIXERRI Cixerri-Rio Casteddu        |                             |
| 7E-FLUMENDOSA-CAMPIDANO-CIXERRI BassoCix.-Flumin.-S.Lucia   | 3.200.000                   |
| <b>TOTALE</b>   | <b>228.480.000</b>          |

**Tab. 2.4 – Volumi acqua grezza previsti nel 2009 per gli usi industriali**

| SCHEMA IDRICO   | UTENZE<br>INDUSTRIALI          | VOLUME<br>[m <sup>3</sup> ] |
|---|--------------------------------|-----------------------------|
| 1A-SULCIS Mannu di Narcao                                   |                                | -                           |
| 1B-SULCIS Rio Palmas-Flumentepido                           | CNISI                          | 5.000.000                   |
| 2A-TIRSO Taloro   |                                | -                           |
| 2B-TIRSO Torrei   |                                | -                           |
| 2C-TIRSO Tirso-Mogoro-Fluminimannu di Pabillonis            |                                | -                           |
| 3A-NORD OCC. Mannu Pattada-Alto Tirso                       |                                | -                           |
| 3B-NORD OCC. Coghinas-Mannu P.Torres                        | ZI Porto Torres,<br>Sassari    | 12.000.000                  |
| 3C-NORD OCC. Alto e Medio Temo-Cuga-Bidighinzu-Mannu Ozieri |                                | -                           |
| 3D-TIRSO Mannu di Sindia                                    |                                | -                           |
| 4A-LISCIA Liscia-Padrongiano                                |                                | -                           |
| 4B-LISCIA Pagghiolu   |                                | -                           |
| 5A-POSADA-CEDRINO Posada                                    |                                | -                           |
| 5B-POSADA-CEDRINO Cedrino                                   |                                | -                           |
| 6A-SUD ORIENTALE Alto Flumendosa-Sa Teula                   |                                | -                           |
| 7A-FLUMENDOSA-CAMPIDANO-CIXERRI M. e B. Flumendosa          | ASI Sarcidano                  | 500.000                     |
| 7B-FLUMENDOSA-CAMPIDANO-CIXERRI Fluminimannu                | Acquedotto<br>industriale      | 2.000.000                   |
| 7C-FLUMENDOSA-CAMPIDANO-CIXERRI Leni                        | ZIR Villacidro                 | 200.000                     |
| 7D-FLUMENDOSA-CAMPIDANO-CIXERRI Cixerri-Rio Casteddu        |                                | -                           |
| 7E-FLUMENDOSA-CAMPIDANO-CIXERRI BassoCix.-Flumin.-S.Lucia   | CASIC Sarroch-<br>Macchiareddu | 12.000.000                  |
| <b>TOTALE</b>   |                                | <b>31.700.000</b>           |

ESTRATTO DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE 19 maggio 2009, n. 3.

**Comune di Iglesias - Approvazione dello studio di dettaglio realizzato su un'area soggetta a pericolosità di frana per fenomeni di sinkhole secondo il protocollo tecnico "Tipo" di cui all'art. 31 comma 8 e art. 25 delle norme di attuazione del P.A.I. - "Ditta Sardegna Holding s.r.l."**

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

- di approvare lo studio "Indagine e studio per la verifica di fenomeni di sinkhole - Relazione geologica", redatto ai sensi dell'art. 31 comma 8 delle Norme di Attuazione del P.A.I. proposto dal Comune di Iglesias relativo alla "Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 2.057 MWp da realizzarsi nella zona di interesse regionale del Comune di Iglesias" da parte della Ditta Sardegna Holding s.r.l. e rappresentato dagli elaborati dal titolo "Indagine e studio per la verifica di sinkhole - Relazione geologica" e "Indagine e studio per la verifica di sinkhole - Indagine geofisica" redatti dal geol. G.B. Demontis.

La presente deliberazione sarà, inoltre, pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale  
Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale  
Carta

ESTRATTO DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE 19 maggio 2009, n. 4.

**Comune di Iglesias - Approvazione dello studio di dettaglio realizzato su un'area soggetta a pericolosità di frana per fenomeni di sinkhole secondo il protocollo Tecnico "Tipo" di cui all'art. 31 comma 8 e art. 25 delle norme di attuazione del P.A.I. - Ditta "Sulcis Zinco e Ferro"..**

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

- di approvare lo "Studio geologico idrogeologico,

geotecnico, geofisico di cui all'art. 31 comma 8 dell'Norme di Attuazione del P.A.I." proposto dal Comune di Iglesias relativo al "Progetto di variante in corso d'opera e ampliamento di un fabbricato artigianale in corso di realizzazione nella Zona di Interesse Regionale del Comune di Iglesias" da parte della Ditta Sulcis Ferro e Zinco e rappresentato dall'elaborato dal titolo "Studio Geologico Idrogeologico, Geotecnico, Geofisico", redatto dall'ing. Salvatore Angelo Figus e dal geol. Franco Cherchi.

La presente deliberazione sarà, inoltre, pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale  
Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale  
Carta

ESTRATTO DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE 19 maggio 2009, n. 5.

**Comune di Iglesias - Approvazione dello studio di dettaglio realizzato su un'area soggetta a pericolosità di frana per fenomeni di sinkhole secondo il protocollo tecnico "Tipo" di cui all'art. 31 comma 8 e art. 25 delle norme di attuazione del P.A.I. - "Ditta Sulcis Sugheri s.r.l."**

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

- di approvare lo "Studio di compatibilità geologica e geotecnica, redatto di cui all'art. 31 comma 8 delle Norme di Attuazione del P.A.I." proposto dal Comune di Iglesias relativo alla variante ed accertamento di conformità di un "Capannone industriale per la produzione di tappi di sughero naturale in corso di realizzazione nella zona di interesse regionale del Comune di Iglesias" da parte della Ditta Sulcis Sugheri s.r.l. e rappresentato dall'elaborato dal titolo "Studio di compatibilità geologica geotecnico", redatto dall'ing. Salvatore Angelo Figus e dal geol. Franco Cherchi.

La presente deliberazione sarà, inoltre, pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale  
Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale  
Carta

ESTRATTO DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE 19 maggio 2009, n. 6.

**Comune di Nuoro. Nuova perimetrazione a seguito della realizzazione e del collaudo dei relativi interventi di mitigazione del rischio di un'area inserita nel P.A.I. ed ubicata a Nuoro in loc. Mughina, (Art. 37, commi 3 lett. a e 7, Norme di Attuazione del P.A.I.). – Adozione definitiva.**

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

- Di adottare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, la ridefinizione dei livelli di pericolosità da Hg3 ad Hg1, a seguito della realizzazione e del collaudo dei relativi interventi di mitigazione del rischio, di un'area inserita nel P.A.I. ed ubicata a Nuoro in località "Mughina (lotto di terreno distinto in catasto al foglio 52 mappale 188), ai sensi dell'art. 37 commi 3 lett. a) e 7 delle Norme di Attuazione del P.A.I., così come proposta dal Comune di Nuoro e rappresentata nei seguenti elaborati tecnici allegati, redatti dall'Ing. Salvatore Puggioni, Ing. Giovanni Antonio Fadda e dott. geol. Antonio Manca:

1. Relazione a struttura ultimata dei lavori di mitigazione del rischio redatta dal direttore dei lavori incaricato, ing. Salvatore Puggioni;

2. Certificato di Collaudo dei lavori a firma del collaudatore incaricato, ing. Michelangelo Mariani e dichiarazione dello stesso che le opere collaudate si riferiscono agli interventi di mitigazione del rischio;

3. N° 4 elaborati grafici relativi alle "opere di mitigazione in un lotto sito in via Mughina";

- |                                   |               |
|-----------------------------------|---------------|
| a) Tav. 1 – aereofotogrammetrico  | scala 1:1000; |
| b) Tav. 2 – Planimetria Muri C.A. | scala 1:200;  |
| c) Tav. 3 – Prospetto Muri C.A.   | scala 1:100   |
| d) Tav. 4 – Armatura Muri         | scala 1:50    |

4. Realizzazione delle opere di mitigazione del rischio di frana in un lotto di terreno in via Mughina nel Comune di Nuoro – Proposta di ridefinizione e declassamento - Ing. Giovanni Antonio Fadda e dott. geol. Antonio Manca;

5. Realizzazione delle opere di mitigazione del rischio di frana in un lotto di terreno in via Mughina nel Comune di Nuoro – Studio di compatibilità Geologica Geotecnica - Ing. Giovanni Antonio Fadda e dott. geol. Antonio Manca;

- Di ribadire che l'eventuale realizzazione di opere

od interventi assentiti dal P.A.I. nell'area di cui sopra sarà comunque soggetta, ad intervenuta approvazione ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006 della presente modifica al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, alla disciplina delle Norme di Attuazione dello stesso Piano.

- di stabilire che il Comune di Nuoro dovrà vigilare sul mantenimento della piena funzionalità ed efficienza delle opere di mitigazione realizzate.

Copia completa degli elaborati relativi alla variante al PAI citata sono depositati presso la Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna - Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione rischio alluvioni, Viale Trento, 69 e Servizio del Genio Civile di Nuoro.

La presente Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale dovrà essere pubblicata all'albo pretorio del Comune Nuoro e la comunicazione della relativa avvenuta pubblicazione dovrà essere trasmessa al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale.

La presente deliberazione sarà, inoltre, pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale  
Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale  
Carta

ESTRATTO DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE 25 maggio 2009, n. 1.

**Comune di San Sperate – Studio di variante del P.A.I. relativo alle zone esposte a rischio idraulico nel territorio comunale – Adozione definitiva.**

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

Art. 1.

Di adottare in via definitiva, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, la variante al P.A.I. relativa al comune di S. Sperate, denominata "Studio di variante del P.A.I. relativo alle zone esposte a rischio idraulico nel territorio comunale", ai sensi dell'art. 37 c. 3 lett. b, delle N.A. del P.A.I., redatta a cura del dall'Ing. Antonio Liverani e per la parte relativa agli aspetti geomorfologici dal Geol. Luigi Maccioni, secondo quanto contenuto negli elaborati di seguito elencati:

| <i>ELABORATO</i>    | <i>DESCRIZIONE</i>   |
|---------------------|--|
| Allegato R          | Relazione  |
| Allegato R/I        | Tabella dei dati idraulici – Integrazione alla Relazione                                       |
| A01                 | Bacino idrografico (1:25.000);   |
| A02                 | Schema bacini imbriferi (1:50.000);  |
| A03a                | Carta geolitologica (1:25.000);  |
| A03b1               | Carta geolitologica (1:10.000);  |
| A03b2               | Carta geolitologica (1:10.000);  |
| A04a                | Carta idrogeologica (1:25.000);  |
| A04b1               | Carta idrogeologica (1: 10.000);   |
| A04b2               | Carta idrogeologica (1:10.000);  |
| A05                 | Carta dell'acclività (1:25.000);   |
| A06a                | Bacino effettivo (1:10.000);   |
| A06b                | Bacino effettivo (1:10.000);   |
| A07                 | Proposta P.A.I. vigente (1:10.000);  |
| A08                 | P.A.I. vigente su ortofoto (1:5.000);  |
| A09                 | P.A.I. vigente su catastale (1:5.000);   |
| A09-a               | Piano Urbanistico Comunale P.A.I. vigente (1:2.000);   |
| A10                 | Proposta variante P.A.I. corografia (1:10.000);  |
| A11                 | Proposta variante P.A.I. planimetria (1:4.000);  |
| A11-a               | Piano Urbanistico Comunale P.A.I. proposta variante P.A.I.(1:2.000);                           |
| A12                 | Proposta variante P.A.I. (1:5.000);  |
| A13                 | Proposta variante P.A.I. su catastale (1:5.000);   |
| A14                 | Profili longitudinali di moto permanente (1:2.500);  |
| A15-a               | Sezioni trasversali del Rio Flumineddu dalla n. 1 alla n. 15 pericolosità H4 (1:100);          |
| A15-b               | Sezioni trasversali del Rio Flumineddu dalla n. 15 alla n. 24 pericolosità H4 (1:100 – 1:200); |
| A15-c               | Sezioni trasversali del Rio Flumineddu dalla n. 1 alla n. 15 pericolosità H2 (1:100);          |
| A15-d               | Sezioni trasversali del Rio Flumineddu dalla n. 15 alla n. 24 pericolosità H2 (1:100 – 1:200); |
| A10 <sup>1</sup>    | Carta delle aree inondabili (1:10.000);  |
| A10 <sup>2</sup>    | Carta delle aree a rischio di piena (1:10.000);  |
| A10 <sup>3</sup>    | Carta degli elementi a rischio (1:10.000);   |
| Scheda<br>B7cpTC110 | - scheda "INTERVENTI DI PROTEZIONE IDRAULICA NEL COMUNE DI SAN SPERATE"                        |

## Art. 2

Di dare mandato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino di attivare le procedure necessarie all'approvazione dello "Studio di variante del P.A.I. relativo alle zone esposte a rischio idraulico nel territorio comunale" di S. Sperate, ai sensi dell'art. 37 c. 3 lett. b delle Norme di Attuazione del P.A.I., come indicate nella precedente deliberazione di Codesto Comitato n° 2 del 26-04.2007 .

Nelle nuove aree perimetrare a pericolosità molto elevata (H4), elevata (H3), media (H2) e moderata (H1), di cui alla deliberazione in argomento, si applicano le norme di salvaguardia contenute nelle Norme di Attuazione vigenti del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le medesime decorrono dalla data di notifica della presente deliberazione al Comune di S. Sperate.

Copia completa degli elaborati relativi alla Variante al PAI ed in particolare delle modifiche alle perimetrazioni relative alle zone a pericolo e rischio idraulico comprese nel territorio comunale di S. Sperate, sono depositati presso la Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione rischio alluvioni, Viale Trento, 69 e Assessorato dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio Civile di Cagliari, Via San Simone n° 60.

La presente Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale deve essere pubblicata all'albo pretorio del Comune di S. Sperate, relata di avvenuta pubblicazione deve essere trasmessa al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale.

La presente deliberazione sarà, inoltre, pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale  
Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale  
Carta

ESTRATTO DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE 25 maggio 2009, n. 2.

**Comune di Sestu. "Ridefinizione dei livelli di pericolosità e rischio di frana nell'area compresa tra Corso Italia - Via Manzoni - Via Leopardi nel versante della scarpata lungo il Rio Matzeu". (Art. 37, comma 7, delle Norme di Attuazione del P.A.I.) - Adozione Definitiva.**

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

Art. 1.

Di adottare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, la ridefinizione dei livelli di pericolosità da Hg4 ad

Hg2, a seguito della realizzazione e del collaudo dei relativi interventi di mitigazione della pericolosità, di un'area inserita nel P.A.I. ed ubicata a Sestu nella località "versante prospiciente il Rio Matzeu nel tratto della Via Leopardi compreso tra Corso Italia e Via Manzoni", ai sensi dell'art. 37 c. 3 lett. a e 7 delle Norme di Attuazione del P.A.I., così come proposta dal Comune di Sestu e rappresentata nei seguenti elaborati tecnici allegati, redatti dall'ing. Vittorio Falchi e dal geol. Gianfranco Piras:

1) Certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori ovvero dall' Ing. Vittorio Falchi, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della prov. di Cagliari al n° 2093 relativo all' "Intervento consolidamento protezione versante prospiciente il Rio Matzeu nel tratto della Via Leopardi compreso tra Corso Italia e Via Manzoni";

2) Certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori ovvero dall' Ing. Vittorio Falchi, relativo ai "Lavori di completamento dell'intervento di consolidamento dei terreni in frana tra la via Leopardi ed il Rio Matzeu, nel tratto compreso tra il Corso Italia e la Via Manzoni";

3) Integrazione certificato di regolare esecuzione predisposto dal progettista Ing. Vittorio Falchi ;

4) Relazione tecnica esplicativa;

5) Carta della pericolosità per frana, carta degli elementi a rischio e carta delle aree a rischio frana, variante approvata in dx idraulica;

6) Carta della pericolosità per frana, carta degli elementi a rischio e carta delle aree a rischio frana, variante al PAI Post intervento;

7) Scheda informativa per gli interventi connessi ai fenomeni franosi relativa al rischio residuo;

Il Comune di Sestu vigilerà sul mantenimento della piena funzionalità ed efficienza delle opere di mitigazione realizzate.

Copia completa degli elaborati relativi alla variante al PAI citata sono depositati presso la Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione rischio alluvioni, Viale Trento, 69 e Assessorato dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio Civile di Cagliari, Via San Simone n° 60.

La presente Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale dovrà essere pubblicata all'albo pretorio del Comune Sestu e la comunicazione della relativa avvenuta pubblicazione dovrà essere trasmessa al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale.

La presente deliberazione sarà, inoltre, pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S. e nel sito internet della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale  
Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale  
Carta

ESTRATTO DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE 25 maggio 2009, n. 3.

**Comune di Decimomannu – Proposta di variante al P.A.I. ai sensi dell'art. 37 c. 3 delle N.A. del P.A.I., per le aree di pericolosità e rischio idraulico nel territorio comunale – Adozione preliminare.**

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

Art. 1.

Di adottare in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, la proposta di variante al P.A.I. in territorio comunale di Decimomannu conseguente a studi di maggiore dettaglio, ai sensi dell'art. 37 comma 2 delle Norme di Attuazione del P.A.I., così come definita dallo "Studio di variante del P.A.I. relativo alle zone esposte a rischio idraulico nel territorio comunale" per la parte inerente gli aspetti idraulici, dall' Ing. Antonio Liverani e, per la parte relativa agli aspetti geomorfologici, dal Geol. Luigi Maccioni, costituita dai seguenti elaborati:

| ELABORATO           | DESCRIZIONE  |
|---------------------|--|
| Allegato R          | Relazione  |
| Allegato R/I        | Tabella dei dati idraulici – Integrazione alla Relazione                                       |
| A01                 | Bacino idrografico (1:25.000);   |
| A02                 | Schema bacini imbriferi (1:50.000);  |
| A03a                | Carta geolitologica (1:25.000);  |
| A03b1               | Carta geolitologica (1:10.000);  |
| A03b2               | Carta geolitologica (1:10.000);  |
| A04a                | Carta idrogeologica (1:25.000);  |
| A04b1               | Carta idrogeologica (1: 10.000);   |
| A04b2               | Carta idrogeologica (1:10.000);  |
| A05                 | Carta dell'acclività (1:25.000);   |
| A06a                | Bacino effettivo (1:10.000);   |
| A06b                | Bacino effettivo (1:10.000);   |
| A07                 | Proposta P.A.I. vigente (1:10.000);  |
| A08                 | P.A.I. vigente su ortofoto (1:5.000);  |
| A09                 | P.A.I. vigente su catastale (1:5.000);   |
| A09-a               | Piano Urbanistico Comunale P.A.I. vigente (1:2.000);   |
| A10                 | Proposta variante P.A.I. corografia (1:10.000);  |
| A11                 | Proposta variante P.A.I. planimetria (1:4.000);  |
| A11-a               | Piano Urbanistico Comunale P.A.I. proposta variante P.A.I. (1:2.000);                          |
| A12                 | Proposta variante P.A.I. (1:5.000);  |
| A13                 | Proposta variante P.A.I. su catastale (1:5.000);   |
| A14                 | Profili longitudinali di moto permanente (1:2.500);  |
| A15-a               | Sezioni trasversali del Rio Flumineddu dalla n. 1 alla n. 15 pericolosità H4 (1:100);          |
| A15-b               | Sezioni trasversali del Rio Flumineddu dalla n. 15 alla n. 24 pericolosità H4 (1:100 – 1:200); |
| A15-c               | Sezioni trasversali del Rio Flumineddu dalla n. 1 alla n. 15 pericolosità H2 (1:100);          |
| A15-d               | Sezioni trasversali del Rio Flumineddu dalla n. 15 alla n. 24 pericolosità H2 (1:100 – 1:200); |
| A10 <sup>1</sup>    | Carta delle aree inondabili (1:10.000);  |
| A10 <sup>2</sup>    | Carta delle aree a rischio di piena (1:10.000);  |
| A10 <sup>3</sup>    | Carta degli elementi a rischio (1:10.000);   |
| Scheda<br>B7cpTC110 | - scheda "INTERVENTI DI PROTEZIONE IDRAULICA NEL COMUNE DI SAN SPERATE"                        |

Art. 2.

Di dare mandato al Servizio del Genio Civile di Cagliari, di attivare le successive procedure necessarie all'approvazione della sopra citata proposta di variante per il territorio comunale di Decimomannu ai sensi degli articoli 1 e 37 delle Norme di Attuazione del P.A.I., come indicate nella Direttiva Assessoriale LL.PP prot. n. 366 del 15.02.2007.

La presente deliberazione sarà, inoltre, pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale  
Silvano  
Per il Presidente del Comitato Istituzionale  
Carta

ESTRATTO DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE 25 maggio 2009, n. 4.

**Comune di Arbus. “Riperimetrazione e ridefinizione dei livelli di pericolosità e rischio di frana del Centro Urbano e delle aree immediatamente adiacenti del Comune di Arbus”. Art. 37, comma 3 lett. b, delle Norme di Attuazione – Adozione Preliminare**

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

Art. 1.

Di adottare, in via preliminare, ai sensi dell’art. 31 della L.R. 19/2006, la proposta di variante al P.A.I. conseguente a studi di maggiore dettaglio, ai sensi dell’art. 37 c. 3 lett. b delle Norme di Attuazione del P.A.I., così come definita dallo studio inerente la “Riperimetrazione e ridefinizione dei livelli di pericolosità e rischio di frana del Centro Urbano e delle aree immediatamente adiacenti del Comune di Arbus”, redatto dal dott. geol. Giuseppe Ledda e dall’ing. Giampaolo Lampis costituito dai seguenti elaborati:

| TAVOLE |            |   |
|--------|------------|---|
| N°     | Tavola     | Descrizione   |
| 1      | B2Hg002/49 | Carta della pericolosità di frana del PAI attuale; scala 1:10.000   |
| 2      | B2Eg002/49 | Carta degli elementi a rischio di frana del PAI attuale; scala 1:10.000   |
| 3      | B2Rg002/49 | Carta delle aree a rischio di frana del PAI attuale; scala 1:10.000   |
| 4      |            | Relazione tecnica   |
| 5      | Tavola 1   | Carta delle pendenze; scala 1:2000  |
| 6      | Tavola 2   | Carta della litologia; scala 1:2000   |
| 7      | Tavola 3   | Carta dell’uso del suolo; scala 1:2000  |
| 8      | Tavola 4   | Carta dell’instabilità potenziale dei versanti e dei fenomeni franosi scala 1:2000                              |
|        | Tavola 4a  | Carta di sovrapposizione Tavole 4 e 5; scala 1:2000   |
| 9      | Tavola 5   | Carta della pericolosità di frana scala 1:2.000   |
| 10     | Tavola 6   | Carta degli elementi a rischio scala 1:2.000  |
| 11     | Tavola 7   | Carta delle aree a rischio di frana scala 1:2.000   |
| 12     | Tavola 8   | Tavola fotografica; scala 1:4000  |
| 13     | Tavola 9   | Carta della pericolosità di frana, scala 1:10.000   |
| 14     | Tavola 10  | Carta degli elementi a rischio; scala 1:10.000  |
| 15     | Tavola 11  | Carta delle aree a rischio di frana; scala 1:10.000   |
| 17     |            | Scheda informativa per gli interventi connessi ai movimenti franosi Centro Urbano di Arbus e versanti adiacenti |
| 18     |            | Scheda informativa relativa alle prescrizioni urbanistiche Centro Urbano di Arbus e versanti adiacenti          |

Art. 2

Di dare mandato al Servizio del Genio Civile di Cagliari di attivare le successive procedure necessarie all’approvazione della “Proposta di Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) relative al Centro Urbano e alle aree immediatamente adiacenti del Comune di Arbus”, ai sensi degli articoli 1 e 37 delle Norme di Attuazione del P.A.I., come indicate nella Direttiva Assessoriale LL.PP prot. n. 366 del 15.02.2007.

La presente Deliberazione sarà pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale  
Silvano  
Per il Presidente del Comitato Istituzionale  
Carta

ESTRATTO DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE 25 maggio 2009, n. 5.

**Comune di Villasor. “Perimetrazione del P.A.I. e delle relative opere di mitigazione del rischio e adeguamento alla scala dello strumento urbanistico comunale”. Art. 37, comma 7, delle Norme di Attuazione – Adozione Definitiva.**

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

Art. 1.

Di adottare, in via definitiva, ai sensi dell’art. 31 della L.R. 19/2006, la proposta di variante al P.A.I., ai sensi dell’art. 37 comma 7 delle Norme di Attuazione del P.A.I., in territorio comunale di Villasor così come definita dallo studio inerente la “Perimetrazione del P.A.I. e delle relative opere di mitigazione del rischio e adeguamento alla scala dello strumento urbanistico comunale”, redatto dall’ATI con capo gruppo il Dott. Ing. Andrea Sanguinetti e costituito dai seguenti elaborati:

| N°                                     | Elabor.  | Descrizione  |
|--|----------|--|
| <b>ELENCO ELABORATI AMMINISTRATIVI</b> |          |  |
| 1                                      | All. 1   | Relazione tecnica  |
| 2                                      | All. 2   | Relazione idrologica   |
| 3                                      | All. 3   | Relazione idraulica  |
| 4                                      | All. 4   | Scheda informativa intervento  |
| <b>TAVOLE ELABORATI GRAFICI</b>        |          |  |
| 5                                      | Tav. 1.1 | P.A.I. vigente – carta degli elementi a rischio – sc. 1:10000                  |
| 6                                      | Tav. 1.2 | P.A.I. vigente – carta delle aree inondabili – sc. 1:10000                     |
| 7                                      | Tav. 1.3 | P.A.I. vigente – carta del rischio idraulico – sc. 1:10000                     |
| 8                                      | Tav. 2   | Carta dei bacini idrografici – sc. 1:25000                                     |
| 9                                      | Tav. 3   | Strumento urbanistico vigente con indicazione del tronco critico – sc. 1:400   |
| 10                                     | Tav. 4   | Schema planimetrico con indicazione sezione tipo e attraversamenti – sc. varie |
| 10                                     | Tav. 5   | Profilo longitudinale – sc. 1:2000 / 1:200                                     |
| 11                                     | Tav. 6   | Carta delle aree inondabili – sc. 1:10000                                      |
| 12                                     | Tav. 7   | Carta del rischio idraulico – sc. 1:10000                                      |

Art. 2.

Di ribadire che l’eventuale realizzazione di opere od interventi assentiti dal P.A.I. nell’area di cui sopra sarà comunque soggetta, ad intervenuta approvazione ai sensi dell’art.31 della L.R. 19/2006 della presente modifica al P.A.I., alla disciplina delle Norme di Attuazione dello stesso Piano.

Art. 3.

Di stabilire che il Comune di Villasor dovrà vigilare sul mantenimento della piena funzionalità ed efficienza delle opere di mitigazione realizzate.

La presente Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale dovrà essere pubblicata all’albo pretorio del Comune di Villasor e la comunicazione della relativa avvenuta pubblicazione dovrà essere trasmessa al Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Regionale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Carta

ESTRATTO DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE 25 maggio 2009, n. 6.

**Comune di Monti. Riperimetrazione delle aree a rischio idraulico, delle aree a rischio di frana e delle relative opere di mitigazione del rischio del territorio comunale di Monti in ambito urbano ed alla scala dello strumento urbanistico ai sensi dell’art. 37, comma 3 lett. b. Adozione Preliminare.**

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

Art. 1.

Di adottare, ai sensi dell’art. 31 della L.R. 19/2006, la proposta di variante al P.A.I. conseguente a studi di maggiore dettaglio, ai sensi dell’art. 37 c. 3 lett. b delle Norme di Attuazione del P.A.I., così come definita dallo studio inerente la “Riperimetrazione delle aree a rischio idraulico, delle aree a rischio di frana e delle relative opere di mitigazione del rischio del territorio comunale di Monti in ambito urbano ed alla scala dello strumento urbanistico” presentato definitivamente in data novembre 2007 e redatto, per la parte inerente gli aspetti idraulici, dall’ Ing. Alessandro Di Gregorio, e per la parte relativa agli aspetti geomorfologici, dal Geol. Cataldo Cannillo e dal Geol. Gian Luca Piras e costituita dai seguenti elaborati che vanno a sostituire le tavole del PAI B3Eg78, B3Hg78, B3Rg78 – B4Ei24, B4Hi24, B4Ri24 e B4Ei31, B4Hi31, B4Ri31:

| <i>elaborato</i>         | <i>Descrizione</i>   |
|--------------------------|--|
|                          | Relazione  |
| <b>CENTRO ABITATO</b>    |  |
| Tav 6                    | Carta degli elementi a rischio (scala 1:10.000)  |
| Tav 7                    | Carta della pericolosità per frana (scala 1:10.000)  |
| Tav 8                    | Carta della pericolosità per frana alla scala del Piano Urbanistico Comunale (scala 1:2.000)             |
| Tav 9                    | Carta del rischio di frana (scala 1:10.000)  |
| Tav 10                   | Carta del rischio di frana alla scala del Piano Urbanistico Comunale (scala 1:2.000)                     |
| Tav 11                   | Sezioni idrologiche del rio Ciccheddu – Sa Cobelciada tronco critico (scala 1:2.000)                     |
| Tav 12                   | Profili idraulici di moto permanente del Rio Ciccheddu (scala 1:1.000)                                   |
| Tav 13                   | Carta degli elementi a rischio (scala 1:10.000)  |
| Tav 14                   | Carta delle aree inondabili (scala 1:10.000)   |
| Tav 15                   | Carta delle aree inondabili alla scala del Piano Urbanistico Comunale (scala 1:2.000)                    |
| Tav 16                   | Carta delle aree a rischio di piena (scala 1:10.000)   |
| Tav 17                   | Carta delle aree a rischio di piena alla scala del Piano Urbanistico Comunale (scala 1:2.000)            |
| <b>Loc. SU CANALE</b>    |  |
| Tav 18                   | Carta degli elementi a rischio (scala 1:10.000)  |
| Tav 19                   | Carta delle aree inondabili (scala 1:10.000)   |
| Tav 20                   | Carta delle aree inondabili alla scala del Piano Urbanistico Comunale (scala 1:2.000)                    |
| Tav 21                   | Carta delle aree a rischio di piena (scala 1:10.000)   |
| Tav 22                   | Carta delle aree a rischio di piena alla scala del Piano Urbanistico Comunale (scala 1:2.000)            |
| <b>SCHEDE INTERVENTI</b> |  |
| Scheda B3FR135           | Scheda informativa per gli interventi connessi ai movimenti franosi                                      |
| Scheda B3chTC050         | Scheda informativa per gli interventi connessi ai fenomeni alluvionali (difesa idraulica del territorio) |
| Scheda B4TC035           | Scheda informativa per gli interventi connessi ai fenomeni alluvionali (difesa idraulica del territorio) |
| <b>INTEGRAZIONI</b>      |  |
|                          | Nota esplicativa sul trasporto solido  |

#### Art. 2.

Di dare mandato al Servizio del Genio Civile di Sassari di attivare le successive procedure necessarie all'approvazione della "Proposta di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) relative al territorio comunale di Monti", ai sensi degli articoli 1 e 37 delle Norme di Attuazione del P.A.I., come indicate nella Direttiva Assessoriale LL.PP prot. n. 366 del 15.02.2007.

La presente Deliberazione sarà pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S..

La deliberazione in oggetto è approvata con la:

- maggioranza dei presenti
- all'unanimità dei presenti

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale  
Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale  
Carta

---

ESTRATTO DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE 25 maggio 2009, n. 7.

**Comune di Sedini – Proposta di variante al P.A.I. ai sensi dell'art. 37, comma 3 delle N.A. del P.A.I., per le aree di pericolosità a rischio da frana nel territorio comunale. Adozione preliminare.**

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

Art. 1.

Di adottare, in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art. 37, comma 3 – lett. b, delle Norme di Attuazione del P.A.I., la proposta di variante "Riperimetrazione delle aree a rischio di frana nel centro urbano del Comune di Sedini", così come proposta dal Comune di Sedini nelle aree individuate nelle Tav. B3FR08/91 del P.A.I. a criticità franosa, e costituita dai seguenti elaborati tecnici allegati, redatti dall'ing. Francesco Bosincu e geol. Donatella Giannoni:

| 1             | Elaborato  | Relazione  |
|---------------|------------|--|
| <b>TAVOLE</b> |            |  |
| 2             |            | Cartografia P.A.I. originaria  |
| 3             | Tavola 01  | Carta geolitologica – scala 1:2.000 e 1:4.000                                    |
| 4             | Tavola 02a | Carta delle pendenze – scala 1:4.000   |
| 5             | Tavola 02b | Carta delle pendenze in formati TIFF derivato dal DTM – scala 1:4.000            |
| 6             | Tavola 03  | Carta dell'Uso del suolo – scala 1:4.000   |
| 7             | Tavola 04a | Carta dell'instabilità potenziale dei versanti – scala 1:2.000                   |
| 8             | Tavola 04b | Carta dell'instabilità potenziale dei versanti – scala 1:2.000                   |
| 9             | Tavola 05  | Carta dei fenomeni franosi – scala 1:2.000                                       |
| 10            | Tavola 06  | Carta dell'esposizione dei versanti e dei fattori climatici – scala 1:4.000      |
| 11            | Tavola 07  | Carta degli elementi a rischio di frana del territorio comunale – scala 1:10.000 |
| 12            | Tavola 08  | Carta degli elementi a rischio di frana nell'area urbana – scala 1:4.000         |
| 13            | Tavola 09  | Carta della pericolosità da frana nel territorio comunale – scala 1:10.000       |
| 14            | Tavola 10  | Carta della pericolosità da frana nel territorio urbano – scala 1:2.000          |
| 15            | Tavola 11  | Carta delle aree a rischio di frana nel territorio comunale – scala 1:10.000     |
| 16            | Tavola 12  | Carta delle aree a rischio di frana nel territorio urbano – scala 1:2.000        |
| 17            | Tavola 13  | Carta delle opere di messa in sicurezza eseguite – scala 1:2.000                 |
| 18            |            | Scheda informativa per gli interventi connessi ai movimenti franosi B3072bis     |

Art. 2.

Di dare mandato al Servizio del Genio Civile di Sassari di attivare le successive procedure, come indicate nella Direttiva Assessoriale LL.PP prot. n. 366 del 15.02.2007, necessarie all'approvazione della proposta di variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico presentata dal Comune di Sedini ai sensi dell'art. 37 comma 3 delle norme di attuazione del P.A.I.;

La presente deliberazione sarà, inoltre, pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale  
Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale  
Carta

---

ESTRATTO DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE 25 maggio 2009, n. 8.

**Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Procedure ex art. 4 comma 11 delle Norme di Attuazione del P.A.I. - Comune di Bosa.**

**2) Realizzazione di un edificio a destinazione residenziale e commerciale in località S. Antonio - Ditta Cadau Mario e Sardara Angelo.**

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

Art. 1.

Di richiedere al Servizio del Genio di Oristano una ricognizione completa, ordinata cronologicamente, degli atti e delle interlocuzioni formali intervenute con il Comune di Bosa e con la Ditta Cadau Mario e Sardara Angelo.

La presente deliberazione sarà pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale  
Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale  
Carta

---

ESTRATTO DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE 25 maggio 2009, n. 9.

**Comune di Orotelli. Adozione preliminare della variante al PAI vigente nel territorio comunale ai sensi dell'art. 37, comma 3 delle Norme di Attuazione del P.A.I.**

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

- di adottare preliminarmente, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n°19 del 6.12.2006, la variante al PAI proposta dal Comune di Orotelli a seguito di studi di maggior dettaglio, in conformità all'art. 37, comma 3 delle Norme di attuazione del P.A.I., così come rappresentata negli elaborati tecnici di seguito elencati redatti dal dott. geol. Antonio Manca e dal dott. ing. Giovanni Fadda;

|              | Relazione  |         |
|--------------|--|---------|
| Allegato 2a  | Carta della pericolosità di frana ( <b>Zona Nord</b> –Territorio comunale)                   | 1:10000 |
| Allegato 2a  | Carta della pericolosità di frana ( <b>Zona Sud</b> –Territorio comunale)                    | 1:10000 |
| Allegato 2b  | Carta del rischio di frana ( <b>Zona Nord</b> –Territorio comunale)                          | 1:10000 |
| Allegato 2b  | Carta del rischio di frana ( <b>Zona Sud</b> –Territorio comunale)                           | 1:10000 |
| Allegato 2c  | Carta degli elementi a rischio ( <b>Zona Nord</b> –Territorio comunale)                      | 1:10000 |
| Allegato 2c  | Carta degli elementi a rischio ( <b>Zona Sud</b> –Territorio comunale)                       | 1:10000 |
| Allegato 3   | Fasce di rispetto degli alvei e bacini idrografici ( <b>Zona Nord</b> – Territorio comunale) | 1:10000 |
| Allegato 3   | Fasce di rispetto degli alvei e bacini idrografici ( <b>Zona Sud</b> – Territorio comunale)  | 1:10000 |
| Allegato 4a  | Carta pericolosità da frana (Centro abitato)   | 1:2000  |
| Allegato 4b  | Carta rischio di frana (Centro abitato)  | 1:2000  |
| Allegato 4c  | Carta degli elementi a rischio (Centro abitato)  | 1:2000  |
| Allegato 5   | Carta Geologica (Territorio comunale)  | 1:20000 |
| Allegato 6   | Carta uso del suolo (Territorio comunale)  | 1:20000 |
| Allegato 7   | Carta delle acclività (Territorio comunale)  | 1:20000 |
| Allegato 8   | Carta Geomorfologica (Territorio comunale)   | 1:20000 |
| Allegato 9   | Carta Geologica (Centro abitato)   | 1:4000  |
| Allegato 10  | Carta Acclività (Centro abitato)   | 1:4000  |
| Allegato 11a | Carta interventi e documentazione fotografica, zona C2                                       |         |
| Allegato 11b | Carta interventi e documentazione fotografica, zona C9                                       |         |
| Allegato 11c | Carta interventi e documentazione fotografica, zona 167                                      |         |
| Allegato 12  | Relazione tecnica integrativa  |         |

- di dare mandato al Servizio del Genio Civile di Nuoro di attivare le procedure necessarie all'approvazione della proposta di variante al PAI relativa al territorio comunale di Orotelli.

La presente deliberazione dovrà essere pubblicata all'albo pretorio del Comune di Orotelli e la certificazione dell'avvenuta pubblicazione dovrà essere trasmessa al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino

Regionale.

La presente deliberazione sarà, inoltre, pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale  
Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale  
Carta

ESTRATTO DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE 25 maggio 2009, n. 10.

**Comune di Nurri – Proposta di variante al P.A.I. ai sensi dell'art. 37, comma 3 delle N.A. del P.A.I., per le aree di pericolosità a rischio da frana nel territorio comunale. Adozione preliminare.**

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

Art. 1

Di adottare, in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art. 37, comma 3 – lett. a e b, delle Norme di Attuazione del P.A.I., la proposta di variante relativa alla “Riperimetrazione delle aree a rischio frana nel territorio del Comune di Nurri”, individuata nel P.A.I. nelle Tav. B7FR0/49 a criticità franosa, così come proposta dal Comune di Nurri e rappresentata nei seguenti elaborati tecnici allegati, redatti dall'ing. Maurizio Lecca e dott. Gian Luca Piras:

|    |  |
|----|--|
| 1  | Relazione con allegato Certificato di regolare esecuzione per le opere di “Consolidamento del costone roccioso in località Sa Corona Manna” e carta di ubicazione degli interventi |
|    | <b>Elaborati Grafici</b>   |
| 2  | Tavola I<br>Carta geologica - scala 1:10.000   |
| 3  | Tavola II<br>Carta delle acclività - scala 1:10.000  |
| 4  | Tavola III<br>Carta dell'uso del suolo - scala 1:10.000  |
| 5  | Tavola IV<br>Carta dell'esposizione dei versanti - scala 1:10.000  |
| 6  | Tavola V<br>Carta dei fenomeni franosi e dell'instabilità potenziale dei versanti - scala 1:10.000   |
| 7  | Tavola VI<br>Carta degli elementi a rischio - scala 1:10.000   |
| 8  | Tavola VII<br>Carta della pericolosità per frana - scala 1:10.000  |
| 9  | Tavola VIII<br>Carta della pericolosità per frana a scala del PUC - scala 1:2.000  |
| 10 | Tavola IX<br>Carta del rischio di frana - scala 1:10.000   |
| 11 | Tavola X<br>Carta del rischio di frana a scala del PUC - scala 1:2.000   |
| 12 | Scheda informativa P.A.I. B7FR049  |
| 13 | Tav. Eg21/69<br>Carta degli elementi a rischio PAI vigente - scala 1:10.000  |
| 14 | Tav. Hg21/69<br>Carta della pericolosità per frana PAI vigente - scala 1:10.000  |
| 15 | Tav. Rg21/69<br>Carta delle aree a rischio di frana PAI vigente - scala 1:10.000   |

Art. 2.

Di dare mandato al Servizio del Genio Civile di Cagliari di attivare le successive procedure, come indicate nella Direttiva Assessoriale LL.PP prot. n. 366 del 15.02.2007, necessarie all'approvazione della proposta di variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico presentata dal comune di Nurri, in conformità al disposto di cui all'art. 37, comma 3, lett. a e b delle norme di attuazione del P.A.I.

La presente deliberazione sarà, inoltre, pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Carta

ESTRATTO DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE 25 maggio 2009, n. 11.

**Comune di Orroli – Proposta di variante al P.A.I. ai sensi dell'art. 4, comma 5, e art. 37, commi 2 e 3 delle N.A. del P.A.I., per le aree di pericolosità a rischio da frana nel territorio comunale. Adozione preliminare.**

Omissis

Il Comitato Istituzionale

Omissis

Delibera

Art. 1

Di adottare, in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art. 37, commi 2 e 3 – lett. b, delle Norme di Attuazione del P.A.I., la proposta di variante “Studi di maggior dettaglio sui livelli di pericolosità e rischio idrogeologico ai fini dell'applicazione dell'art. 4, comma 5 e art. 37 commi 2 e 3 delle Norme di attuazione del P.A.I.” relativa alla nuova perimetrazione di parte del territorio del Comune di Orroli, Settore Nord – Est, individuata nel P.A.I. nella Tav. B7FR20/69 a criticità franosa, in seguito a studi di maggior dettaglio, così come proposta dal Comune di Orroli e costituita nei seguenti elaborati tecnici allegati, redatti dall'ing. Giampaolo Anedda e dal geol. Maria Grazia Anedda:

|               |             |   |
|---------------|-------------|---|
| 1             | Allegato 1  | Relazione Tecnica Generale  |
| 2             | Allegato 2  | Norme di Attuazione   |
| 3             | Nota        | Integrazione procedura di variante ed aggiornamento del P.A.I. nel territorio del Comune di Orroli  |
| <b>TAVOLE</b> |             |   |
| 6             | Tavola I    | Carta geolitologica Settore Nord - Est dell'abitato; scala 1:5.000  |
| 7             | Tavola II   | Carta delle acclività Settore Nord - Est dell'abitato; scala 1:5.000  |
| 8             | Tavola III  | Carta dell'uso reale del suolo Settore Nord - Est dell'abitato; scala 1:5.000   |
| 9             | Tavola IV   | Inquadramento Topografico Carta della pericolosità per frana (Situazione attuale P.A.I.)  |
| 10            | Tavola V    | Inquadramento Topografico Carta delle aree a rischio di frana (Situazione attuale P.A.I.)   |
| 11            | Tavola VI   | Carta della pericolosità per frana (stralcio situazione attuale P.A.I.) Settore Nord-Est dell'abitato; scala 1:5.000                            |
| 12            | Tavola VII  | Carta della pericolosità per frana (a seguito dello studio di maggior dettaglio) Settore Nord-Est dell'abitato; scala 1:5.000                   |
| 13            | Tavola VIII | Carta delle aree a rischio di frana (Stralcio situazione attuale P.A.I.) Settore Nord - Est dell'abitato; scala 1:5.000                         |
| 14            | Tavola IX   | Carta delle aree a rischio di frana (a seguito dello studio di maggior dettaglio) Settore Nord-Est dell'abitato; scala 1:5.000                  |
| 15            | Tavola X    | Carta della pericolosità per frana (Previsione attuale del P.A.I.) Settore orientale del territorio; scala 1:10.000                             |
| 16            | Tavola XI   | Carta delle aree a rischio di frana (Previsione attuale del P.A.I.) Settore orientale del territorio; scala 1:10.000                            |
| 17            | Tavola XII  | Carta dell'instabilità potenziale dei versanti (a seguito dello studio di maggior dettaglio) Settore Nord - Est dell'abitato; scala 1:5.000     |
| 18            | Tavola XIIb | Carta dell'instabilità potenziale dei versanti (a seguito dello studio di maggior dettaglio) settore Nord - Est dell'abitato; scala 1:5.000     |
| 19            | Tavola XIIc | Carta della franosità (a seguito dello studio di maggior dettaglio) settore Nord - Est dell'abitato; scala 1:5.000                              |
| 20            | Tavola XIII | Inquadramento topografico intero territorio comunale; carta della pericolosità per frana (situazione a seguito variante P.A.I.); scala 1:25.000 |
| 21            | Tavola XIV  | Carta degli elementi a rischio Settore Nord – Est dell'abitato (Situazione attuale P.A.I.)  |
| 22            | Tavola XV   | Carta degli elementi a rischio Settore Nord – Est dell'abitato (a seguito dello studio di maggior dettaglio)                                    |
| 23            |             | Scheda P.A.I. B7FR048   |
| 24            | Allegato 1a | Nota integrativa della carta dell'instabilità potenziale dei versanti   |
| 25            |             | Nota integrativa  |

## Art. 2.

Di dare mandato al Servizio del Genio Civile di Cagliari di attivare le successive procedure, come indicate nella Direttiva Assessoriale LL.PP prot. n. 366 del 15.02.2007, necessarie all'approvazione della proposta di variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico presentata dal comune di Orroli.

La presente deliberazione sarà, inoltre, pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale  
Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale  
Carta